



Città di Tempio Pausania

**Il Documento Unico di
Programmazione
(triennio 2017 - 2019)
aggiornamento 2017**

Comune di Tempio Pausania

PREMESSA

1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1.LE CONDIZIONI ESTERNE.....	Pag 7
1.1.1 La popolazione	Pag 8
1.1.2 Il territorio	Pag 12
1.1.3 Il contesto socio economico.....	Pag 14
1.1.4 i servizi esterni	Pag 17
1.2 IL CONTESTO INTERNO	Pag 18
1.2.1 Cosa facciamo	Pag 18
1.2.2 L'organigramma.....	Pag 20
1.2.3 Gli organismi gestionali e partecipazioni.....	Pag 26
1.2.4 Il patrimonio immobiliare gestito	Pag 26
1.3. LA NORMATIVA IN MATERIA DI LEGALITA' TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE.....	Pag 30
1.4 LE POLITICHE DI BILANCIO.....	Pag 30
1.4.1.I tributi e politica tributaria	Pag 30
1.4.2 Le tariffe dei servizi a domanda individuale e la politica tariffaria	Pag 33
1.4.3 Gli investimenti	Pag 34
1.4.4 Il ricorso all'indebitamento	Pag 41
1.4.5 Gli equilibri di bilancio	Pag 42
1.4.6 La gestione dei residui	Pag 46
1.5 STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE	Pag 47
1.5.1 L'albero delle performance	Pag 47
1.5.2 La descrizione della missione e degli obiettivi strategici.....	Pag 49
1.5.3 Gli indicatori di impatto per linea strategica e obiettivo strategico.....	Pag 75

2. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1. VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag 84
2.1.1 Le entrate tributarie (valutazione e andamento)	Pag 84
2.1.2 I trasferimenti Correnti (valutazione e andamento)	Pag 87
2.1.3 Le entrate extratributarie (valutazione e andamento)	Pag 88
2.1.4 Le entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	Pag 89
2.1.5 L'accensione di prestiti (valutazione e andamento)	Pag 90
2.2.L'IMPIEGO DELLE RISORSE.....	Pag 91
2.2.1 Le spese per missioni e programmi.....	Pag 91
2.2.2 Le fonti di finanziamento del bilancio	Pag 105
2.3.LA PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PERSONALE.....	Pag 105
2.4 LA PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	Pag 106
2.5 GLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	Pag 106
2.6 GLI OBIETTIVI DI MANTENIMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI.....	Pag 106

ALLEGATI

1.1 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
1.2 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
1.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI ANNO 2017
1.4 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.
1.5 LE SCHEDE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI
1.6 LE SCHEDE DI MANTENIMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione (d'ora in avanti DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. E' predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO supporta inoltre il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Secondo quanto stabilito inoltre dalla deliberazione n. 112/2010 "*Struttura e modalità di redazione del Piano della performance*" della ex CiVIT sono trasferibili al processo di redazione del DUP i seguenti principi ovvero il documento deve rappresentare:

- a. il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione e del gruppo strumentale di riferimento, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- b. il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione e del gruppo strumentale di riferimento.

Generalmente quindi la pianificazione e nello specifico la formazione del DUP deve favorire:

- 1) l'individuazione dello scopo generale di un'azione (perché?);
- 2) la determinazione delle attività da svolgere (ciò che deve accadere e quando);
- 3) la definizione della relativa loro successione logica;
- 4) l'accertamento delle risorse necessarie per portare a compimento quanto pianificato (con quali mezzi?).

Si tratta di uno strumento di programmazione che costituisce la linea di unione tra i documenti di natura puramente politica, come il programma elettorale del Sindaco e le linee di mandato, e gli strumenti finanziari tradizionali, come il bilancio annuale e pluriennale, con lo scopo di concretizzare fattivamente l'individuazione delle risorse finanziarie che possano dare agli obiettivi politici annunciati le "gambe" indispensabili perché questi ultimi possano essere effettivamente raggiunti.

Il D.U.P. contiene un'ampia sezione che vuole "fotografare" la città, facendone un quadro complessivo definito "contesto di riferimento", in particolare per quanto riguarda la situazione socio economica e demografica della città, le politiche di bilancio, il patrimonio pubblico comunale e infine le politiche del personale.

Si tratta, in sostanza, di un primo nucleo assimilabile quasi ad un Documento di Programmazione Economico Finanziaria (DPEF) e anche in questo si differenzia da qualunque altro documento fino ad oggi predisposto dal Comune.

La redazione della parte strategica del DUP è stata realizzata con un processo condiviso che ha visto la partecipazione del Sindaco, della Giunta comunale, del Segretario generale, dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative. I primi incontri, svoltisi nel mese di novembre 2015, hanno permesso di giungere alla definizione delle strategie e degli indicatori di risultato. Nei mesi di dicembre 2015 e gennaio 2016 sono stati definiti gli obiettivi operativi per il triennio 2016-2018.

La fase di aggiornamento ha interessato il riferimento ai dati di contesto e soprattutto la fattibilità degli obiettivi operativi declinati nella prima stesura del DUP alla luce delle risorse finanziarie disponibili.

*Il vero viaggio di scoperta
non consiste nel cercare nuove terre,
ma nell'aver nuovi occhi*

(M. Proust)

La sezione strategica

1. LA SEZIONE STRATEGICA

1.1 LE CONDIZIONI ESTERNE

Il D.U.P. tiene conto:

- a) degli obiettivi individuati dal Governo sulla base degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali (Programma Fondi strutturali U.E. 2014-2020 – D.E.F. – Legge stabilità 2017 in via di approvazione – Patto stabilità interno – spending review – Pagamento debiti P.A. – ecc.) a cui si fa espresso rinvio;
- b) degli obiettivi individuati dalla Regione Sardegna sulla base degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione regionali (Programma regionale di sviluppo 2014-2019 – Programmazione Territoriale strategica 5.8 – Legge Finanziaria 2016 – Bilancio RAS 2016/2018 a cui si fa espresso rinvio;
- c) dell'osservazione del contesto sociale, supportata dai dati relativi al profilo demografico della popolazione residente, classificata per distribuzione di genere ed età, correlata all'analisi dei flussi migratori che interessano il territorio, come precisamente indicato nel documento Profilo d'Ambito Provinciale aggiornamento PLUS 2014 – PLUS 2015 – 2017, cui si fa espresso rinvio.

Si precisa che il territorio del Distretto socio sanitario di Tempio Pausania, sul quale ricade il Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (Plus), è situato nella parte Nord est della Sardegna e coincide con i confini amministrativi della ex Provincia di Olbia – Tempio e con il Distretto Sanitario di Tempio Pausania di pertinenza dell'Azienda Sanitaria Locale n° 2 di Olbia.

I Comuni che costituiscono l'ambito Plus sono :

Aggus, Aglientu, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola.

Il territorio di riferimento comprende parte della regione storica della Gallura, e si estende dalla costa nord-orientale della Sardegna, a partire da Badesi Mare per arrivare alla zona montuosa del Limbara appartenente al Comune di Tempio Pausania.

Il territorio del Distretto confina con la parte settentrionale del Monte Acuto e il versante orientale del Lago del Coghinas, e l'Anglona.

Il D.U.P. Tiene conto della sostanziale invarianza nella domanda dei servizi pubblici locali, erogati in continuità nel tempo.

A tale proposito si fa rinvio ai concetti successivamente espressi nei punti specifici.

1.1.1. La popolazione

Popolazione residente per fasce di età (anno 2015)

Fasce di età (anni)	M	F	Totale
0-5	329	262	591
6-14	573	496	1069
15-24	665	633	1298
25-65	4249	4033	8282
>65	1308	1695	3003
Totali	7124	7119	14243

Popolazione straniera residente per fasce di età (2015)

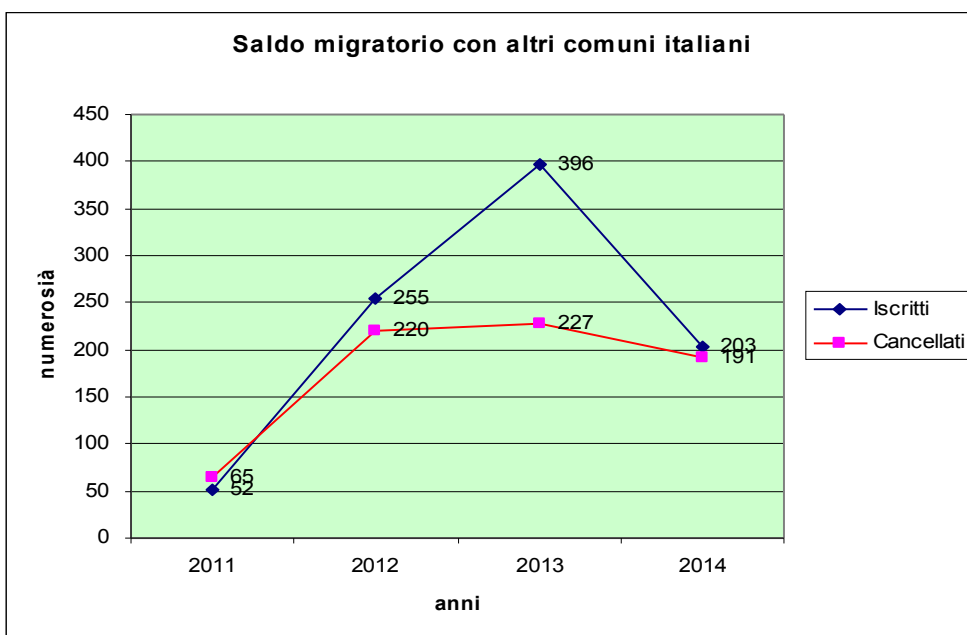
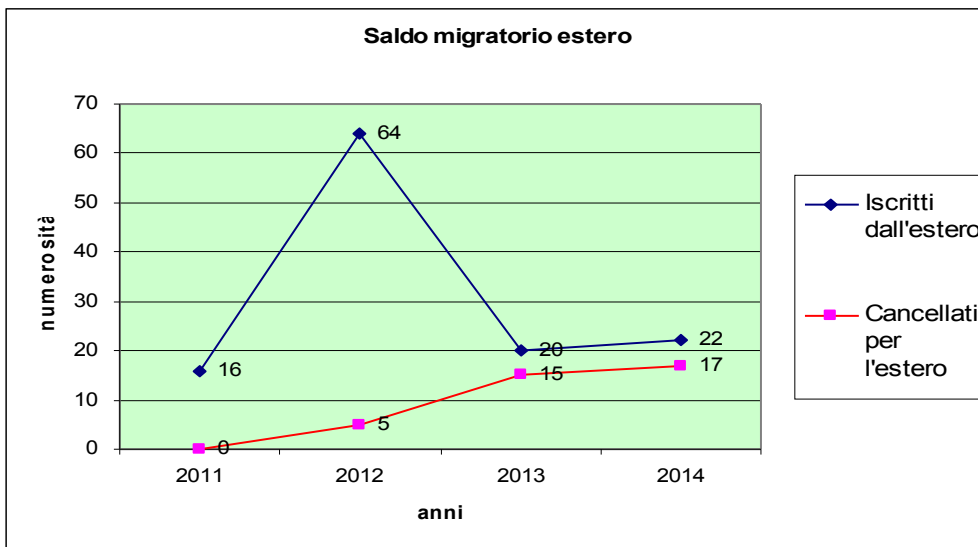
Fasce di età (anni)	M	F	Totale
0-5	16	17	33
6-14	23	19	42
15-24	23	28	51
25-65	135	233	368
>65	6	8	14
Totali	203	305	508

Incidenza popolazione straniera sul totale della popolazione per genere (anno 2015)

M	F	Totale
2,85	4,28	3,56

Popolazione per principali paesi di provenienza (anno 2015)

Paese	Maschi	Femmine	Totale
Romania	97	170	267
Marocco	24	21	45
Cina Rep. Popolare	22	17	39
Senegal	16	6	22
Ucraina	6	13	19
Brasile	0	14	14
Bosnia-Erzegovina	6	5	11
Germania	4	6	10
Congo	1	9	10
Polonia	0	6	6
Bangladesh	2	2	4
India	3	2	5
Altri	22	34	56
Totali	203	305	508



Grado di istruzione della popolazione residente di 6 anni e più - anno 2011

65 anni e più			6 anni e più				65 anni e più		
analfabeta	alfabeta privo di titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di scuola secondaria superiore	diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	titoli non universitari	totale		
107	149	424	1.002	2.541	4.636	3.521	46	1.370	13.265

Indicatori di contesto (dati censimento)

1991

2001

2011

Popolazione residente	13.899	13.992	13.946
Variazione intercensuaria annua	0,3	0,1	0,0
Indice di vecchiaia	80,1	122,7	165,6
Incidenza di residenti stranieri	2,4	6,5	27,5
Incidenza di coppie giovani con figli	17,2	11,1	5,1
Incidenza di anziani soli	24,7	25,2	22,8
Potenzialità d'uso degli edifici	...	8,0	4,5
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	33,0	35,9	40,2
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	94,0	98,6	97,7
Incidenza di adulti con titolo di diploma o laurea	28,6	39,9	48,5
Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media	92,4	104,2	119,9
Livello di istruzione dei giovani di 15-19 anni	91,0	93,5	94,5
Tasso di occupazione	39,8	40,7	41,9
Indice di ricambio occupazionale	125	172,4	348,1
Indice di disoccupazione	20,3	14,8	19,5
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	23,6	36,2	30,3
Mobilità fuori comune per studio o lavoro	6,4	6,6	8,9
Mobilità privata (uso mezzo privato)	48,4	64,0	72,3
Mobilità lenta (a piedi o in bicicletta)	44,7	27,8	25,1
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	3,1	2,0	3,7
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	10,4	16,1	11,3
Incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza	2,1	2,1	

¹Legenda

Variazione intercensuaria annua	Media geometrica delle variazioni intercensuarie annue
Indice di vecchiaia	Incidenza % della popolazione di 65 anni e più su quella 0-14 anni
Incidenza superficie centri e nuclei	Incidenza % della superficie dei centri e nuclei abitati sul totale della superficie
Incidenza della popolazione con 75 e più anni	Incidenza % della popolazione residente con 75 e più anni sul totale
Incidenza di residenti stranieri	Incidenza di residenti stranieri per 1000 residenti italiani
Incidenza di coppie giovani con figli	Incidenza % del numero di famiglie mononucleari (con e senza membri isolati) coppia giovane con figli (età della donna < 35 anni) sul totale delle famiglie mononucleari (con e senza membri isolati)

Incidenza di anziani soli	Incidenza % anziani (età 65 e più) che vivono da soli sulla popolazione della stessa età
Potenzialità d'uso degli edifici	Incidenza % degli edifici non utilizzati sul totale degli edifici
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	Rapporto tra la superficie delle abitazioni occupate sui relativi occupanti
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	Media delle incidenze % delle abitazioni dotate di diverse tipologie di servizio collegate alla disponibilità di acqua e bagno sul totale delle abitazioni occupate
Incidenza di adulti con titolo diploma o laurea	Incidenza % di residenti di 25-64 anni con diploma o titolo universitario sui residenti della stessa età
Rapporto adulti con diploma o laurea/licenza media	Incidenza % dei residenti di 25-64 anni con diploma o laurea su quelli della stessa età con licenza media
Livello di istruzione dei giovani 15-19 anni	Incidenza % dei residenti di 15-19 anni con licenza media inferiore e diploma sui residenti della stessa età
Tasso di occupazione	Incidenza % degli occupati sul totale dei residenti di 15 anni ed oltre
Tasso di occupazione femminile	Incidenza % degli occupati femmine sul totale delle residenti di 15 anni ed oltre
Tasso di disoccupazione	Incidenza % dei residenti in cerca di occupazione sulla popolazione attiva (occupati ed in cerca di lavoro)
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	Incidenza % degli occupati nelle tipologie 1, 2, 3 di attività lavorativa svolta (Legislatori Imprenditori Alta Dirigenza; Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione; Professioni tecniche) sul totale degli occupati
Mobilità fuori comune per studio o lavoro	Incidenza % dei residenti che si sposta giornalmente per studio o lavoro fuori dal comune sul totale dei residenti in età da 0 a 64 anni.
Mobilità privata (auto)	Incidenza % di spostamenti per lavoro o studio con mezzo privato (auto o motoveicolo) sul totale degli spostamenti giornalieri
Mobilità pubblica (uso del mezzo pubblico)	Incidenza % di spostamenti per lavoro o studio con mezzo pubblico (treno, autobus, metropolitana) sul totale degli spostamenti giornalieri
Mobilità lenta (a piedi o bicicletta)	Incidenza % di spostamenti per lavoro o studio a piedi o in bicicletta sul totale degli spostamenti giornalieri
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	Incidenza % di famiglie giovani ed adulte (con coniuge o convivente con meno di 64 anni) con figli, nelle quali nessun componente è occupato o ritirato dal lavoro sul totale delle famiglie
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e della formazione	Incidenza % dei residenti di 15-29 anni in condizione non professionale diversa da "studente" sui residenti della stessa età
Incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza	Incidenza % di famiglie non coabitanti di 2 0 + componenti di 65 e + anni ed almeno un componente di 80 e + anni sul totale delle famiglie

1.1.2 Il Territorio

CHILOMETRI DI ESTENSIONE DELLE STRADE SUL TERRITORIO DI COMPETENZA AL 30 APRILE 2015 (Suddivisione desunta dal modello del Certificato al rendiconto - approvato dal Ministero dell'interno)			
	Totale strade	di cui strade in proprietà	di cui strade in gestione
<i>Lunghezza delle strade esterne (strade comunali e vicinali di uso pubblico, compresa l'eventuale quota di strade consortili)</i>	Km <u>120</u>	Km <u>120</u>	Km <u>0</u>
<i>di cui: in territorio montano (territori riconosciuti montani per legge)</i>	Km <u>120</u>	Km <u>120</u>	Km <u>0</u>
<i>Lunghezza delle strade interne al centro abitato</i>	Km <u>70</u>	Km <u>70</u>	Km <u>0</u>
<i>di cui: in territorio montano (territori riconosciuti montani per legge)</i>	Km <u>70</u>	Km <u>70</u>	Km <u>0</u>
Totale strade sul territorio	Km <u>190</u>	Km <u>190</u>	Km <u>0</u>

Il Comune di Tempio si estende per Km² 214 ed è composto oltre che dal capoluogo anche dalle 3 frazioni di Bassacutena, San Pasquale e Nuchis. Le prime due frazioni distano dalla città di Tempio Pausania rispettivamente Km 32 e Km 40, mentre Nuchis solo Km 5.

Numero di sorgenti : 256 bottini di captazione a servizio del piccolo invaso su rio Paggiolu + 2 (Suliana e Filaschedda)

Metri cubi per secondo di acqua prodotta dalle sorgenti : 1,9 lt/sec (estate – inverno, dati rilevati a regime con manutenzione costante)

N°fontane pubbliche in ambito urbano presenti e funzionanti: 18.

Quantità di rifiuti urbani prodotti articolati per natura

materiali	2014	2015
	t.	t.
plastica	178	220
vetro	400	419
carta	588	474
umido	1.485	1396
metalli	51	64
RAEE	67	58
ingombranti	127	105
pulizia strade	377	266
secco residuo	2.657	2187

Totale rifiuti differenziati in percentuale:

2014	2015
51,14	57,25

Dati viabilità e trasporto pubblico locale

	Impegni per spese correnti			Pagamenti in conto competenza per spese correnti			Pagamenti in conto residui per spese correnti		
	(importi in MIGLIAIA DI EURO)			(importi in MIGLIAIA DI EURO)			(importi in MIGLIAIA DI EURO)		
TITOLO I - Spese correnti	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05)	Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti)	Totale spese correnti	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05)	Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti)	Totale spese correnti	Spese correnti dirette (tutti gli interventi diversi da 05)	Contributi e trasferimenti correnti (Intervento 05 - Trasferimenti)	Totale spese correnti
	(A)	(B)	(C=A+B)	(D)	(E)	(F=D+E)	(G)	(H)	(I=G+H)
Funzione - 08 - "Viabilità e Trasporti"									
Servizio 01: Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	88,81	0,38	89,19	53,14	0,34	53,48	17,76	9,16	26,92
Servizio 02: Illuminazione pubblica e servizi connessi	460,51	0,00	460,51	271,17	0,00	271,17	121,46	0,00	121,46
Servizio 03: Trasporti pubblici locali e servizi connessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	549,32	0,38	549,70	324,31	0,34	324,65	139,22	9,16	148,38
	Impegni per spese in conto capitale			Pagamenti in conto competenza per spese in conto capitale			Pagamenti in conto residui per spese in conto capitale		
	(importi in MIGLIAIA DI EURO)			(importi in MIGLIAIA DI EURO)			(importi in MIGLIAIA DI EURO)		
TITOLO II - Spese in conto capitale	Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07)	Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale)	Totale spese in conto capitale	Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07)	Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale)	Totale spese in conto capitale	Spese in conto capitale dirette (tutti gli interventi diversi da 07)	Contributi e trasferimenti in conto capitale (Intervento 07 - Trasferimenti di capitale)	Totale spese in conto capitale
	(A)	(B)	(C=A+B)	(D)	(E)	(F=D+E)	(G)	(H)	(I=G+H)
Funzione - 08 - "Viabilità e Trasporti"									
Servizio 01: Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	819,30	0,00	819,30	606,81	0,00	606,81	43,03	0,00	43,03
Servizio 02: Illuminazione pubblica e servizi connessi	53,09	0,00	53,09	17,19	0,00	17,19	0,79	0,00	0,79
Servizio 03: Trasporti pubblici locali e servizi connessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	872,39	0,00	872,39	624,00	0,00	624,00	43,82	0,00	43,82
Estensione delle strade in chilometri									

Specializzazioni scuole medie superiori

- Liceo classico
- Liceo scientifico
- Liceo linguistico
- Liceo socio-pedagogico
- Liceo artistico
- Istituto tecnico per ragionieri
- Istituto tecnico per geometri
- Istituto tecnico industriale
- Istituto tecnico formazione professionale

N° di associazioni e percentuali per abitante

tipologia	numero	abitanti al 31/12/2015	rapporto
a.s.d.	21	14.243	0,15%
culturali	31		0,22%
sociali	6		0,04%
totale	58		0,41%

Numero posti asilo nido per abitante e numero posti scuola materna per abitante

1.1.3 Il contesto socio economico

Indicatori relativi all'attività turistica

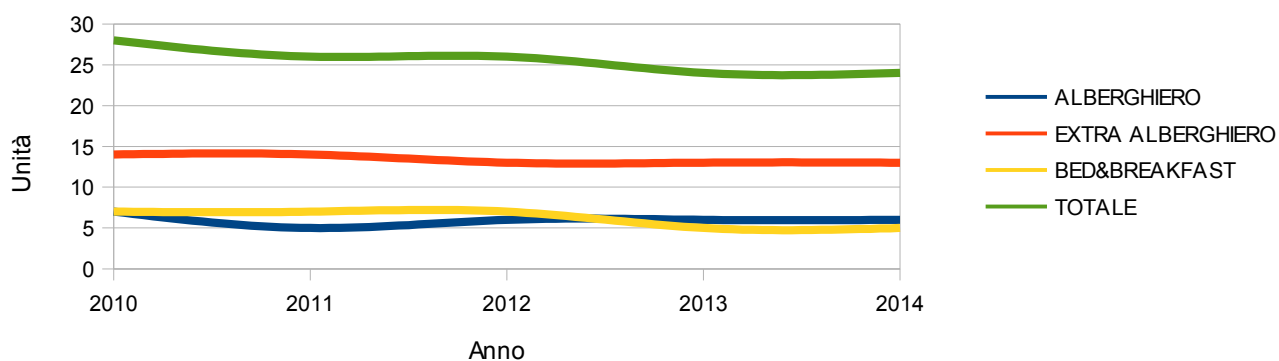
N° circuiti naturalistici presenti

tipologia	numero
percorsi naturalistici sul Limbara	11
percorsi culturali ed enogastronomici	0
totale	11

Capacità ricettiva (ultimi cinque anni)

Strutture ricettive nel territorio comunale							Variazione per categoria nel periodo 2010/2015
CATEGORIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Alberghiero	7	5	6	6	6	7	0,00%
Extralberghiero	14	14	13	13	13	17	17,65%
Bed & Breakfast	7	7	7	5	5	6	-16,67%
TOTALE	28	26	26	24	24	30	
Variazione nel periodo 2010/2015						7,14%	

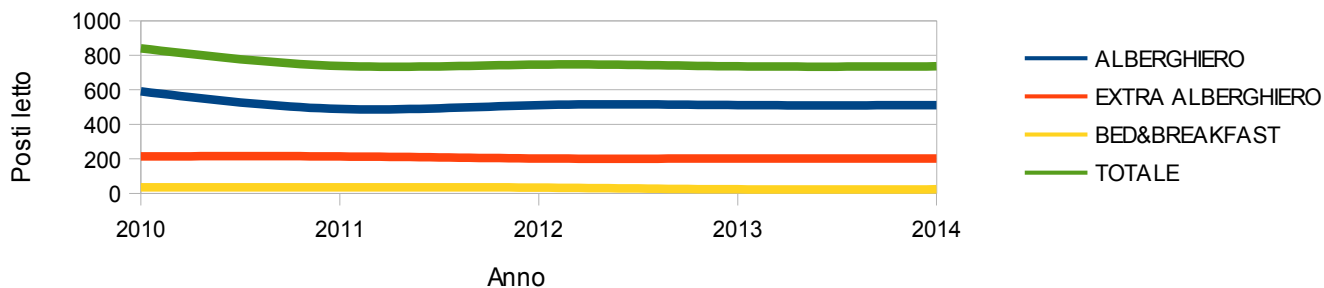
Strutture ricettive



Extralberghiero	214	214	202	202	202	222	3,60%
Bed & Breakfast	35	35	33	23	23	27	-29,63%
TOTALE	840	738	746	736	736	760	-10,53%
Variazione nel periodo 2010/2015						-9,52%	

CATEGORIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Alberghiero	177.300	146.700	153.300	153.300	153.300	153.300
Extralberghiero	64.200	64.200	60.600	60.600	60.600	66.600
Bed & Breakfast	10.500	10.500	9.900	6.900	6.900	8.100
capacità totale annua	252.000	221.400	223.800	220.800	220.800	228.000

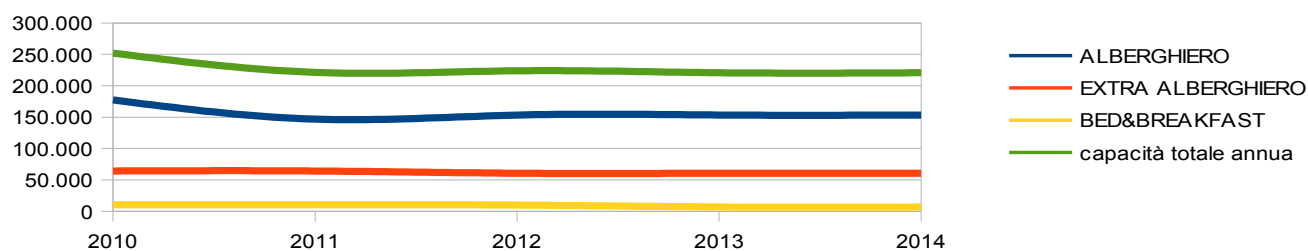
Capacità ricettiva



TEMPIO/NUCHIS	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Alberghiero	5	3	4	4	4	4
Extralberghiero	8	8	7	7	7	10
Bed & Breakfast	7	7	7	5	5	5
TOTALE	20	18	18	16	16	19

BASSACUTENA/SAN PASQUALE	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Alberghiero	2	2	2	2	2	2
Extralberghiero	6	6	6	6	6	6
Bed & Breakfast	0	0	0	0	0	0
TOTALE	8	8	8	8	8	8

Capacità ricettiva totale annua



N° circuiti enogastronomici: 1

N° corsi di formazione turistica con sede Tempio pausania (ultimi tre anni):

Anni	2013	2014	2015
Numero corsi	0	0	1

Numero comuni aderenti mattatoio: 1

Numero di comuni utilizzatori mattatoio:

2014	2015
26	30

Quantità di produzione mattatoio per tipologia di prodotto:

Tipologia	Qt.	
	2013	2015
Bovini	1584	1742
Suini	25	28
Lattonzoli	452	497
Pecore	470	517
Agnelli	2288	2516
Equini	2	3
Totale	4.821	5303

1.1.4 I servizi esterni

N°di convenzioni per la formazione attive (ultimi tre anni)

trasporto scolastico	26
trasporto diversamente abili	0
servizio mensa scolastica infanzia ed elementari	710
rimborso spese viaggio	17
rimborso libri di testo scuole superiori	74
rimborso libri di testo scuole elementari	0
borse di studio	75
totale	902

N° delle famiglie assistite dal comune con contratto di affitto per l'abitazione

Famiglie assistite dal Comune con contratto d'affitto per abitazione	numero utenti
L. 431/1998	81
povertà estreme	20
totale	101

N° servizi telematici forniti dal comune: 24

Numero dei tavoli di rappresentanza in cui è presente il comune: 6

Numero funzioni associate di cui n° con Tempio Pausania capofila: 9/5

Numero delle convenzioni per la formazione: 11

Il controllo di qualità sui servizi:

La gestione dei servizi pubblici locali avviene sia con gestione interna sia con gestione esternalizzata o associata.

Il controllo di qualità avviene sulla base del monitoraggio della mappatura della qualità dei servizi presente nel Piano della Performance.

Elenco dei servizi gestiti in forma associata sono:

tipologia	Dimensione territoriale	capofila
Gestione associata in materia di servizi sociali per l'attuazione del PLUS nel distretto sanitario di Tempio Pausania	Territorio dei comuni di Aggius, Aglientu, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola	Tempio Pausania
Servizio di igiene urbana	Territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura	Unione dei Comuni
Servizio di formazione al personale	Territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura	Unione dei Comuni
Servizio del Nucleo di Valutazione	Territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura	Unione dei Comuni
Centrale unica di committenza	Territorio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura	Unione dei Comuni
Statistica	Comuni di Aggius, Bortigiadas, Calangianus, Luras Tempio Pausania	Tempio Pausania
Sistema bibliotecario Gallura Anglona	14 Comuni dell'Anglona e della Gallura + le biblioteche ICIMAR e ISSR	Tempio Pausania
Scuola civica di musica	Tempio Pausania, Bortigiadas, Aggius	Tempio Pausania
Pianificazione territoriale di livello sovracomunale	Tempio Pausania, Luogosanto, Bortigiadas	Tempio Pausania

1.2 IL CONTESTO INTERNO

1.2.1 Cosa facciamo

Il Comune, ai sensi dell'art.3 del D. Lgs. n.267/2000, è un ente locale che, godendo di autonomia statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo e il pluralismo civile, sociale, politico, economico, educativo, culturale e informativo. Cura e tutela inoltre il patrimonio storico, artistico, culturale, linguistico, ecologico, paesaggistico, urbanistico e strutturale in cui gli abitanti vivono e lavorano. Promuove il miglioramento costante delle condizioni di vita della comunità in termini di salute, pace e sicurezza. Per conto dello Stato il Comune gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Titolare di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà, esercita pertanto, ai sensi dell'art.13 del citato decreto, tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale. Nell'ambito delle funzioni attribuite agli enti locali, questi definiscono mediante atti organizzativi e secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici ispirando la loro organizzazione ai criteri di funzionalità, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, ampia flessibilità. Gli organi di governo sono preposti alle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, attraverso la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e

della gestione agli indirizzi impartiti. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Nella propria azione, il Comune si conforma ai seguenti principi e criteri:

- a) agire in base a processi di pianificazione, programmazione, realizzazione e controllo distinguendo con chiarezza il ruolo di indirizzo, controllo e governo degli organi politici dal ruolo di gestione della dirigenza;
- b) garantire legittimità, regolarità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché la congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti dagli organi politici; favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche e amministrative, garantire il pluralismo e i diritti delle minoranze;
- c) garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione e dell'informazione dei cittadini sul suo funzionamento;
- d) riconoscere e promuovere i diritti dei cittadini-utenti, anche attraverso adeguate politiche di snellimento dell'attività amministrativa;
- e) cooperare con soggetti privati nell'esercizio di servizi e per lo svolgimento di attività economiche e sociali, garantendo al Comune adeguati strumenti di indirizzo e di controllo e favorendo il principio di sussidiarietà;
- f) cooperare con gli altri enti pubblici, anche appartenenti ad altri Stati, per l'esercizio di funzioni e servizi, mediante tutti gli strumenti previsti dalla normativa italiana, comunitaria e internazionale.

Il ciclo di governo del Comune è proiettato a:

- a) analizzare il contesto territoriale per valorizzare il sistema di governo territoriale;
- b) identificare gli interessi del sistema socio-territoriale, i bisogni da soddisfare e il valore pubblico da generare;
- c) identificare i differenti stakeholders e le reti relazionali;
- d) programmare le strategie definendo priorità e quadri di riferimento;
- e) definire le modalità e gli strumenti di governance territoriale;
- f) attrarre risorse e competenze;
- g) valutare gli effetti delle politiche sul sistema territoriale;
- h) sviluppare un modello sussidiario e di integrazione dei cittadini e dei differenti stakeholders.

Il ciclo di gestione della performance, invece, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, sviluppa in modo sinergico quanto definito dal ciclo di governo e nell'ambito del processo di concertazione tra gli organi di indirizzo politico-amministrativo, i vertici dell'amministrazione e i dirigenti. Deve essere articolato nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Sia il ciclo di governo che il ciclo di gestione della performance di una pubblica amministrazione hanno un motivo conduttore unitario: la risposta che sono in grado di dare alle domande emergenti dal contesto socio-economico e territoriale per il quale il sistema delle autonomie locali è chiamato ad operare. Due termini possono essere utilizzati come icone di tale riflessione: mission ovvero la ragione d'essere dell'ente locale, il motivo ispiratore degli intenti strategici e vision ovvero ciò che l'ente intende diventare per il sistema territoriale di riferimento.

Sfide straordinarie che richiedono una azione sinergica, integrata e collaborativa tra le due anime dell'organizzazione pubblica locale: l'organo politico e l'organo tecnico.

1.2.2 L'organigramma

La struttura organizzativa dell'Ente approvata con la deliberazione della giunta Comunale n 49 del 14/04/2016 è composta da 5 settori, di cui uno in staff al Sindaco con incarico ex art.19, comma 10 D.Lgs n. 165/2001, da tre posizioni organizzative, di cui 2 in staff al segretario ed una all'interno del settore del patrimonio e del territorio e dalla posizione di alta professionalità dell'avvocatura in staff al Sindaco

Settori/Servizi	Personale necessario							tot
	Dir	D3	D1	C	B3	B1	A	
Segreteria politica (art.90 D.Lgs 267/2000)								
Settore in Staff per il sostegno alle strategie di sviluppo (art. 19, comma 10 D.Lgs n. 165/2001)	1							1
Ufficio di supporto al Seg. Gen.			1					1
Avvocatura		1		1				2
Servizio Vigilanza		1	4	13	1	1		20
Servizio ICT			1	2				3
Settore Economico Finanziario	1	1	3	5	2			12
Settore AA.II. e Personale	1	1	4	4	6	4		20
Settore dei servizi al patrimonio ed al territorio	1	3	4	8	4	8	0	28
Settore dei servizi alla persona ed alle imprese	1	3	5	4		1		14
TOTALE	5	10	22	37	13	14	0	101
								0

posti di nuova istituzione rispetto al 30/06/2015, delibera n 90					2			2
posti soppressi rispetto al 30/06/2015, delibera n 90				2			3	5

Settore/Servizio	Categoria	N° unità	Profilo professionale
Segreteria politica (art.90 D.Lgs 267/2000)			
Settore in Staff per il sostegno alle strategie di sviluppo (art. 19, comma 10 D.Lgs n. 165/2001)	dirigente	1	
Ufficio di supporto al Segretario Gen.	D	1	Istruttore direttivo gestionale
Avvocatura	D3	1	Funzionario avvocato
	C	1	Istruttore amm. cont.
Servizio Vigilanza e Viabilità	D3	1	Comandante di Polizia Locale
	D1	4	Ufficiale di Polizia municipale
	C	12	Agente di Polizia locale
	C	1	Istruttore Tecnico
	B3	1	Collaboratore Tecnico
	B1	1	Esecutore tecnico spec.
Servizio ICT	D1	1	Istruttore direttivo informatico
	C	2	Istruttore informatico
Settore Economico finanziario	Dirigente	1	
	D3	1	Funzionario contabile
	D1	3	Istruttore direttivo amministrativo contabile
	C	5	Istruttore amm. cont.
	B3	2	Collaboratore amm. cont.
Settore AA.II. e Personale	Dirigente	1	
	D3	1	Funzionario amm. cont.
	D1	4	Istruttore direttivo amm. cont.
	C	4	Istruttore amm. cont.
	B3	6	Collaboratore amm. cont.
	B1	1	Esecutore centralinista spec.
	B1	3	Esecutore operativo spec.
Settore dei servizi al patrimonio e al territorio	Dirigente	1	
	D3	1	Funzionario amm. cont.
	D3	2	Funzionario tecnico
	D1	3	Istruttore direttivo tecnico
	D1	1	Istruttore dirett. amm. cont.
	C	2	Istruttore amm. cont.
	C	6	Istruttore tecnico
	B3	1	Collaboratore Amministrativo
	B3	3	Collaboratore tecnico
	B1	7	Esecutore tecnico spec.
	B1	1	Esecutore operativo spec.
Settore dei servizi alla persona ed alle imprese	Dirigente	1	
	D3	2	Funzionario amm. cont.
	D3	1	Funzionario socio-assistenziale
	D1	3	Istruttore direttivo amm. cont.
	D1	2	Istruttore direttivo sociale
	C	4	Istruttore amm. cont.
B1	1	Esecutore operativo spec.	
TOTALE		101	

Categoria	N. unità	Profilo professionale
Dirigenti	5	
D3	4	Funzionario amministrativo. contabile.
	1	Funzionario. contabile
	2	Funzionario tecnico
	1	Funzionario socio assistenziale
	1	Avvocato
	1	Comandante di Polizia Locale
D1	11	Istruttore direttivo amministrativo. contabile.
	1	Istruttore direttivo gestionale
	1	Istruttore direttivo informatico
	3	Istruttore direttivo tecnico
	2	Assistente sociale
	4	Ufficiale di Polizia Locale
C	16	Istruttore amm. cont.
	2	Istruttore informatico
	7	Istruttore tecnico
	12	Agente di Polizia locale
B3	9	Collaboratore amministrativo
	4	Collaboratore tecnico
B1	5	Esecutore operativo specializzato
	1	Esecutore centralinista specializzato
	8	Esecutore tecnico specializzato
TOTALE	101	

Personale in servizio e articolazione per categorie e assegnazione

Settori/Servizi														
	Dirigenti	vacanti	D3	vacanti	D1	vacanti	C	vacanti	B3	vacanti	B1	vacanti	TOTALE	di cui vacanti
Segreteria politica e comunicazione istituzionale														
Settore in stan per il sostegno alle strategie di sviluppo (articolo 19, comma 10, D.Lgs n.	1												1	0
Ufficio di Supporto al Segretario Generale					1								1	0
Avvocatura			1				1						2	0
Servizio Polizia Locale e Viabilità			1		4		13	1	1		1		20	1
Settore Economico Finanziario	1	1	1		3		5	2	2				12	3
Servizi Informativi e Tecnologici					1		2						3	0
Settore AA.II. E Personale	1		1		4		4	2	6	0	4		20	2
Settore dei servizi al patrimonio ed al territorio	1		3		4	1	8	2	4	1	8	3	28	7
Settore dei servizi alla	1		3		5	1	4	1			1		14	2
Totale	5	1	10	0	22	2	37	8	13	1	14	3	101	15

Analisi di genere

Indicatori	2015
% dirigenti donne	60,00%
% di donne rispetto al totale del personale	60,67%
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	60,67%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	57/48
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	51,85%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	13,89

Numero di dipendenti per abitante:

2014	2015
1su159	1su162

La spesa in materia di personale ed i vincoli di finanza pubblica

A partire dal 2010 i vincoli di funzionamento e finanziari introdotti nell'ordinamento limitano le possibilità di attuare politiche espansive delle risorse umane ed, anzi, inducono ad esprimere politiche restrittive che non consentono neanche di mantenere il *turn over*.

Con l'approvazione del DL 90/2014, convertito con modificazioni nella legge 144/2014 e con il DL n. 78/2015, alcuni vincoli sono stati leggermente allentati anche se a partire dal 01/01/2015, con l'entrata in vigore dell'articolo 1, commi da 421 a 425 della Legge 190/2014, alle amministrazioni pubbliche è stato di fatto applicato un totale blocco delle assunzioni in attesa del ricollocamento del personale in esubero delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario.

Tale situazione di blocco nella nostra Regione è stata superata anche se permane l'ulteriore restrizione disposta con il comma 228 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), che ha sostanzialmente ridotto la percentuale di turn over al 25% per gli anni 2016 - 2017 -2018.

Si riporta il prospetto dimostrativo della spesa di personale negli anni e le verifica circa il rispetto dei vincoli normativi in materia.

Si rinvia all'allegato specifico la programmazione dei fabbisogni

DESCRIZIONE VOCI	2015 CONSUNTIVO	2016 PREVISIONE	2017 PREVISIONE	2018 PREVISIONE	2019 PREVISIONE
- Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato (trattamento fondamentale ed accessorio)	€ 2.612.563,93	€ 2.677.549,55	€ 2.739.555,58	€ 2.731.893,40	€ 2.731.893,40
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni - compresi Oneri ed irap	€ 16.183,17	€ 20.861,00	€ 17.436,00	€ -	€ -
- Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili					
- Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto					
- Spese per il personale previsto dall'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000					
- Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.Lgs. 267/2000					
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori (comprese solo per il 2012 quote di pensione ad onere ripartito € 8.000,00)	€ 723.491,76	€ 768.064,12	€ 797.989,20	€ 805.133,23	€ 805.133,23
- IRAP	€ 227.183,22	€ 224.462,90	€ 233.471,13	€ 234.271,81	€ 234.271,81
- Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	€ 23.287,11	€ 22.634,00	€ 22.251,00	€ 22.251,00	€ 22.251,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 23.351,86	€ 39.628,12			
Altre Spese (specificare): Straordinario elettorale comprensivo di Oneri ed irap	€ 18.905,30	€ 17.922,01	€ 40.000,00	€ -	€ -
SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE A)	€ 3.644.966,35	€ 3.771.121,70	€ 3.850.702,91	€ 3.793.549,44	€ 3.793.549,44
Le componenti da escludere dalla determinazione della spesa sono le seguenti:					
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati e fondi R.A.S. a specifica destinazione (Vedi specifica)	€ 1.073,84	€ -	€ 0	€ -	€ -
- Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale strettamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	€ -	€ 17.922,01	€ 40.000,00	€ -	€ -
- Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 23.351,86	€ 39.628,12			
- Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	€ 147.586,00	€ 147.586,00	€ 147.586,00	€ 147.586,00	€ 147.586,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004, per gli anni 2006, 2007 già corrisposti e 2008/2009 presuntivamente impegnati. (sono compresi solo per il 2012 € 8.000,00 quote di pensione ad onere ripartito)	€ 319.174,00	€ 335.524,00	€ 335.524,00	€ 335.524,00	€ 335.524,00
- Spesa per il personale appartenente alle categorie protette (nei limiti della quota d'obbligo)	€ 115.339,79	€ 115.339,79	€ 115.339,79	€ 115.339,79	€ 115.339,79
- Spese per il personale con contratti di formazione lavoro prorogati per espressa disposizione di legge					
- Spese sostenute per il personale comandato presso altre Amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici					
- Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione CDS	€ -	€ 12.859,22	€ 15.322,00	€ -	€ -
Incentivi per la progettazione	€ -	€ 78.506,35	€ 24.695,35	€ -	€ -
Incentivi per il recupero ICI					
Diritti di rogito	€ -	€ -	€ 0,00	€ -	€ -
Altre (istat)					
totale B) in detrazione	€ 606.525,49	€ 747.365,49	€ 678.467,14	€ 598.449,79	€ 598.449,79
SPESA NETTA DI PERSONALE (A-B)	€ 3.038.440,86	€ 3.023.756,21	€ 3.172.235,77	€ 3.195.099,65	€ 3.195.099,65
Differenza	-€ 306.133,87	-€ 320.818,52	-€ 172.338,96	-€ 149.475,08	-€ 149.475,08

SPESA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013

€ 3.344.574,73

Indicatori di salute organizzativa:

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	2014	2015
Età media del personale (anni)	48,9	49,52
Età media dei dirigenti (anni)	56,25	57,25
Tasso di crescita di personale	-0,38	-0,76
% di dipendenti in possesso di laurea	39,33%	34,83%
% di dirigenti in possesso di laurea	100,00%	100,00%
Ore di formazione (media per dipendente)	17,38	12,3
Turnover del personale	80	40
Costi di formazione/spese del personale	1,12	1,34
N. di revisioni della struttura organizzativa negli ultimi 3 anni	3	3
Propensione all'innovazione (n. iniziative di sviluppo organizzativo attivate negli ultimi 3 anni)	---	---
N. di personal computer/N. dipendenti	130/89	130/89
N. di postazioni dotate di accesso a Internet/N. postazioni	130/130	130/130
E-mail certificata	45	39
N. dipendenti dotati di firma digitale/N. totale aventi diritto	18/18	26/26
N. abitanti/N. dipendenti	161,15	160,03

Analisi del benessere organizzativo

Indicatori	2014	2015
Tasso di assenze	6,15	6,15
Tasso di dimissioni premature	2,25%	0,00%
Tasso di richieste trasferimento	0,00%	0,00%
Tasso di infortuni	2,25%	1,12%
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 26.041,00	€ 26.046,00
% assunzioni a tempo indeterminato	4,00%	2,00%
% assunzioni art.36, comma 2 D. Lgs. n.165/2001	57,30%	30,68%
N. di procedimenti disciplinari attivati	2	4
N. procedimenti disciplinari conclusi	1	5

Qualità globale dell'ente in % (performance organizzativa):

2014	2015
87,5	86,7

1.2.3 Organismi gestionali e partecipazioni

Il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni del comune di Tempio Pausania poneva in evidenza la situazione delle partecipazioni del Comune di Tempio Pausania alla data del 31/03/2015, prevedendo di mantenere unicamente, per i motivi ivi illustrati, la partecipazione nella seguente società:

DENOMINAZIONE	QUOTA	STATO
ABBANO SPA	0,130%	IN ATTIVITA'
SIIT SRL IN LIQUIDAZIONE	100,000%	IN LIQUIDAZIONE
CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE DI INTERESSE REGIONALE DI TEMPIO IN SCIOGLIMENTO	6,780%	IN SCIOGLIMENTO
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,867%	IN ATTIVITA'
CENTRO COMMERCIALE NATURALE COMMERCIO DUEMILA	1,380%	IN ATTIVITA'
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE GAL GALLURA GALLURA	4,490%	IN ATTIVITA'
CONSORZIO STRADA VICINALE MULAGLIA	10,170%	IN ATTIVITA'
CONSORZIO STRADA VICINALE TEMPIO - MILIZZANA - LI MULINI	1,920%	IN ATTIVITA'
STL GALLURA COSTA SMERALDA SPA RISULTA LIQUIDATA CON BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE	3,180%	LIQUIDATA

1.2.4 Il patrimonio immobiliare gestito

N° 72 edifici comunali di cui n° 67 adeguati nell'accesso ai diversamente abili.

(tra gli edifici sono stati considerati anche le strutture sportive mentre non sono stati considerati i magazzini comunali)

campi sportivi: 7

piscine: 1

palestre: 5 di cui 3 non utilizzabili

teatri: 1

musei: 1 (Bernardo De Muro)

N° 13 impianti sportivi presenti di cui n°3 impianti non utilizzabili

Elenco dei beni patrimoniali per tipologia

Tipologia	Quantità
Alberghi	1
Biblioteche, musei, teatri e altri edifici pubblici	3
Canili	1
Edifici abitativi	12
Edifici per uffici	26
Edifici scolastici	19
Impianti sportivi	13
Locali commerciali e industriali	5
Stabilimenti	1
Terreni	68

Aree verdi

	2013	2015
Superficie aree verdi e aree naturali protette in mq	32873243	32887482
densità totale ((incidenza % sul totale territorio comunale)	15,6	15,65
N. aree verdi	33	35
N. aree verdi fruibili	7	9
N. aree verdi gestite da associazioni	2	2

Km. strade urbane	55
Km. strade centro ab.	70

N° richieste risarcimento danni per condizioni stradali	2012	2013	2014	2015
	44	49	23	20

N° sinistri rilevati per anno	2012	2013	2014	2015
	19	29	35	20

N° strade sulle quali realizzare o ripristinate i marciapiedi e ill. pubblica: 5/anno x 5 anni = 25

mt. di marciapiedi da realizzare: 500 m/anno x 5 anni = 2500

marciapiedi da adeguare ai div. abili: n. scivoli 25/anno x 5 anni = 125 scivoli

N° punti luce da realizzare: 25/anno per 5 anni = 125

mt di piste ciclabili presenti

mt. di piste ciclabili presenti	2012	2013	2014	2015
	0	0	0	0

mq. pannelli fotovoltaici su strutture pubbliche di cui mq. Funzionanti: 305 mq - 154 funzionanti.

Le strutture immobiliari ed il loro impiego

N°	Indirizzo	Denominazione	Foglio	Mapp.	Sub.	Tipologia immobile	Utilizzo
1	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO A (INPS)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo oneroso ad altra P.A.
2	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO B1 (AG. ENTR.)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo oneroso ad altra P.A.
3	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO B2 (AG. TERR.)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo oneroso ad altra P.A.
4	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO D2 (ANAGR. CANINA)	183	238		Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito ad altra P.A.
5	VIA OLBIA	EX CASERMA FADDA - CORPO D2 (EX UFF. COLL.)	183	238		Ufficio	In parte dato in uso a titolo gratuito ad altra PA e a ente ed in parte inutilizzato
6	V.LE RINASCITA	EX SCUOLA MATERNA RINASCITA	179	816	1	scuole e laboratori scientifici	Dato in uso gratuito a ente privato
7	PIAZZA GALLURA	SEDE PRO LOCO	216	615	2	Ufficio	Dato in uso a titolo gratuito a ente privato
8	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - PT SX	177	735	1	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato
9	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - PT DX	177	735	2	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato
10	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - P1 - SX	177	735	3	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato
11	VIA FIRENZE	ALLOGGI POPOLARI - P1 DX	177	735	4	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato
12	CIRC. SAN FRANCESCO	EX GAUSS	216	788 1146 1358	2	Ufficio	Parzialmente utilizzato direttamente. Il resto non è utilizzato
13	LOC. CURADUREDDU	HOTEL LIMBARA	206	1		Albergo, pensione e assimilabili	Dato in locazione a privato
14	VIA SONNINO	UFFICIO CED	216	1076	3	Ufficio	Utilizzato direttamente ma da dismettere
15	LOC. RINAGGIU	UFFICI RINAGGIU	182	779	1	Ufficio	Non utilizzato
16	LOC. RINAGGIU	COMPLESSO IDROPINICO ECC.	182	779	2	Stabilimento termale	Non utilizzato
17	LOC. RINAGGIU	CASA DEL CUSTODE	182	779	3	Abitazione	Dato in uso gratuito a ente privato
18	LOC. PISCHINACCIA	CENTRO SERVIZI	182	136		Uffici	Non utilizzato
19	LOC. PISCHINACCIA	CENTRO FITNESS	182	5		Area fabbricabile + Ufficio	Dato in uso gratuito a ente privato
20	VIA OLBIA	TERRENO E FABBRICATO EX ONMI	183	332		Area fabbricabile + Ufficio	Utilizzato direttamente ma da dismettere
21	VIA PARROCCHIA - S. PASQUALE	POSTE SAN PASQUALE	16	91	1	Locale commerciale, negozio	Dato in uso a titolo oneroso a privato
22	VIA CASERTA - BASSACUTENA	AMBULATORIO MEDICO BASSACUTENA	46	436	2	Ufficio	Dato in uso a titolo oneroso a privato
23	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 1 - LATO SX	175	155	1	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato
24	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 1 - LATO DX	175	155	2	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato
25	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 2 - LATO SX	175	155	3	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato
26	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 2 - LATO DX	175	155	4	Abitazione	Dato in uso a titolo oneroso a privato
27	VIA ITALIA UNITA	ALLOGGI POPOLARI - PIANO 3 - LATO SX	175	155	5	Abitazione	Inutilizzabile
28	VIA BELLUNO	VIA BELLUNO n. 6 - 1° PIANO	173	1414		Edificio scolastico	Dato in uso a titolo gratuito ad altra P.A.
29	VIA MONTI MASA	EX PRETURA	216	492		Ufficio	utilizzato direttamente
30	LOC. PADULO	CANILE PADULO	155	31		Ospedali, case di cura, cliniche e assimilabili	parzialmente dato a terzi a titolo gratuito. Il resto non è utilizzato
31	VIA STAZIONE VECCHIA	OFFICINA DEI RAGAZZI	183	1304		Biblioteche	dato in uso a titolo gratuito a terzi
32	VIA GIOVANNI XXIII	ASILO NIDO	175	1237	3	scuole e laboratori scientifici	dato in uso a titolo gratuito a terzi
33	VIA F.LLI CERVI	SCUOLA MATERNA SUORE SACRO COSTATO	183	1475	2	scuole e laboratori scientifici	dato in uso a titolo gratuito a terzi
34	VIA E. DE NICOLA	CASERMA VVF	183	342		Ufficio	Dato in uso a titolo oneroso ad altra P.A.
35	LOC. LISCIA (S. PASQUALE)	TERRENO	18	811		Area fabbricabile	Non utilizzato
36	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	26		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato
37	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	25		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato
38	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	95		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato
39	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	3		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato
40	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	209	62		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato
41	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	3		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato
42	LOC. MONTE LIMBARA	TERRENO	208	3		Area agricola	Dato in uso a titolo oneroso a privato

Entrate derivanti dall'utilizzo del patrimonio comunale (locazioni e vendite ultimi tre anni)

Tit.IV, cat.1 e Tit.III, cat.2

Tit./Cat	2013		2014		2015	
	Accertato	Incassato	Accertato	Incassato	Accertato	Incassato
3.02	823.975,69	564.404,07	626.111,76	402.257,99	613.575,67	308.257,61
4.01	162.302,97	85.673,72	116.542,74	65.336,14	51.206,61	44.488,42
Totali	986.278,66	650.077,79	742.654,50	467.594,13	664.782,28	352.746,03

1.3 NORMATIVA IN MATERIA DI LEGALITÀ, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE:

Il Segretario Comunale, dott Silvano Cavallotti AISONI, in data 23/01/2017, è stato nominato ai sensi della normativa vigente, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del piano della prevenzione della corruzione contenente al suo interno la sezione dedicata alla Trasparenza e all'integrità con la deliberazione della Giunta Comunale n 6 del 26/01/2017.

Il principio della trasparenza, inteso come "accessibilità totale" alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, è stato affermato con decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ("Decreto trasparenza"), oggi reso ancora più stringente con l'emanazione del D.Lgs. n. 97/2016 che ha introdotto nell'ordinamento il principio "dell'accesso civico", ossia il diritto di chiunque ad accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi della normativa vigente.

Inoltre la trasparenza è sicuramente l'arma più efficace per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Per questi motivi, già nella prima stesura del Dup del 2015, l'Amministrazione ha individuato obiettivi strategici per favorire la cittadinanza all'utilizzo semplificato della "sezione Amministrazione trasparente" del sito internet, mentre gli uffici sono stati chiamati a popolare al massimo i contenuti nel rispetto delle indicazioni ANAC.

Con il piano delle performance 2015 è stato approvato un obiettivo operativo che riguarda lo studio e la successiva applicazione di una metodologia di rilevazione periodica qualitativa e quantitativa dei dati da pubblicare.

L'ultimo Piano Anticorruzione approvato dall'Ente, oltre ad individuare correttamente i soggetti protagonisti dell'applicazione dei contenuti del piano stesso, ha focalizzato l'attenzione sui processi organizzativi, con particolare riferimento a quelli relativi all'acquisizione dei beni, servizi e lavori pubblici. Per ciascun processo mappato sono state individuate le misure di contrasto, la cui attuazione, in alcuni casi, è stata formalizzata con l'approvazione di specifici obiettivi operativi inseriti nel piano delle performance – PEG

Relativamente al monitoraggio dei tempi dei procedimenti, già nel 2015 è stato acquistato un applicativo informatico di supporto agli uffici, le cui risultanze sono pubblicate nel sito internet.

Il mantenimento degli obiettivi strategici in questa area rappresenta per l'Amministrazione una priorità ed in tal senso vi sarà una stretta correlazione fra il DUP, il piano anticorruzione ed il PEG che al suo interno contiene il piano delle performance.

1.4 LE POLITICHE DI BILANCIO

1.4.1 I tributi e la politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

La prima modifica si è avuta con l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU), con decorrenza dal 01/01/2012 (L.214/2011) che ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) in vigore dal 1993.

La disciplina di tale tributo presenta diversi aspetti innovativi rispetto all'ICI, nonostante il richiamo, fatto a monte, delle norme che si applicano a quest'ultimo tributo.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 (L. N° 147/2013), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal

possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'**Imposta Municipale Propria (IMU)**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella **Tassa sui Rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

Il Comune di Tempio Pausania, da quando il tributo è in vigore, ha sempre applicato alle diverse fattispecie imponibili, l'aliquota base, come segue:

Aliquota pari al 0,40 per cento per abitazione principale, limitatamente agli immobili di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011;(dal 2013 l'imposta sull'abitazione principale è dovuta limitatamente agli immobili di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)

Aliquota pari allo 0,76 per cento per altri fabbricati, non compresi nelle tipologie di cui ai punti precedenti;

Aliquota pari allo 0,76 per cento per i fabbricati produttivi di cat. D , (dal 2013 il gettito è riservato esclusivamente allo Stato);

Aliquota pari allo 0,76 per cento per le aree fabbricabili

E' stata prevista la riduzione dell'aliquota base allo 0,61 per cento da applicarsi alle unità immobiliari ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concesse in comodato a parenti e affini entro il primo grado.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI):

La Tasi è stata introdotta con deliberazione di C.C. n. 21 del 04/09/2014 approvando l'aliquota pari al 2 per mille su tutte le fattispecie imponibili (ferma restando l'aliquota massima dell'1 per mille da applicarsi ai fabbricati rurali strumentali).

Le stesse aliquote sono state confermate per gli anni d'imposta 2015 e 2016 tenendo conto che la Legge di stabilità 2016 – L.208/2015 ha previsto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale fatta eccezione per le abitazioni di lusso (unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano a essere dovute sia l'IMU sia la Tasi

Tassa sui Rifiuti (TARI)

La Tari, con decorrenza 01/01/2014, ha sostituito la Tares introdotta dalla Legge n. 214/2011; a decorrere dal primo gennaio 2013 è stato istituito, in tutti i comuni del territorio nazionale, il Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, con la contestuale soppressione dei prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale (TIA) sia di natura tributaria (TARSU), compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (EX-ECA). Il tributo era dovuto da chiunque possedeva, occupava o deteneva a qualsiasi titolo locali.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Il regolamento comunale IUC, sezione TARI, si è limitato a riprendere quanto già disposto per la TARES nel 2013, anche con riferimento alle agevolazioni previste.

Nel 2016 non sono stati previsti ulteriori interventi, se non l'adeguamento delle tariffe al nuovo costo del servizio, sulla base del Piano Economico Finanziario redatto dall'Unione dei Comuni Alta Gallura.

Imposta comunale sulla pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP.

La gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni nonché il servizio di riscossione ed accertamento del canone per l'occupazione di suolo e area pubblica è stato gestito, con decorrenza dal 2009, dal concessionario AIPA Spa. Le concessioni sono scadute il 30/06/2015 e non sono state rinnovate. Con decorrenza dal 01/07/2015 l'Ente gestisce direttamente i tributi/canoni avvalendosi del servizio di supporto della società Abaco Spa.

La Legge di Stabilità per l'anno 2016 ha definitivamente disposto che i tributi minori non verranno unificati in unica entrata, per cui non si darà luogo all'istituzione dell'IMUS (Imposta Municipale Secondaria) di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 23 del 2011, che al comma 1, prevedeva che con decorrenza dal 01/01/2015, venissero accorpate in unica imposta *le seguenti forme di prelievo: la tassa per l'occupazione di spazi ed are pubbliche, il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari*".

Addizionale Comunale Irpef

Prevista e disciplinata dal D.Lgs. 28/09/1998 n. 360, è stata introdotta nel Comune di Tempio Pausania con delibera consiliare n° 27 del 22/03/2001 e confermata poi negli anni successivi. Dal 2008 l'aliquota applicata è fissata nella misura dello 0,8%. **La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.**

Trattandosi di addizionale ad un tributo erariale, ai comuni non sono stati finora attribuiti poteri di verifica e controllo particolari e specifici: la norma di riferimento continua ad essere quella dell'art. 44 D.P.R. 29.9.1973 n° 600, che prevede genericamente la partecipazione dei comuni all'accertamento tributario effettuato dall'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Recupero evasione.

Il Comune persegue l'obiettivo di attuare una politica tributaria che contrasti l'evasione realizzando attività di accertamento e di controllo anche in relazione ai tributi soppressi, quali l'ICI e la Tarsu, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

L'attività di recupero evasione si completa con l'obiettivo di riscuotere il credito tributario con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Per il triennio 2017/2019 l'Amministrazione intende non aumentare la pressione tributaria riconfermando, a tal fine le aliquote vigenti.

1.4.2 Le tariffe dei servizi a domanda individuale e la politica tariffaria

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente attribuisce a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

I servizi a domanda individuale sono rappresentati da servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzione specificatamente destinate.

Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pure parzialmente, ai costi del servizio.

Pur venendo meno, per gli enti non dissestati, l'obbligo di copertura minima del 36% dei costi del servizio con i proventi tariffari, la tabella sotto riportata intende rappresentare per ogni servizio la capacità ed il grado di copertura degli introiti rispetto agli oneri di spesa complessivi.

MARCO DI FALCONE 2017/2019

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	ENTRATE									SPESE			PERCENTUALE COPERTURA SERVIZI					
	2017			2018			2019			2017	2018	2019	2017		2018		2019	
	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	DA CONTRIBUTI FINALIZZATI	TOTALE	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	DA CONTRIBUTI FINALIZZATI	TOTALE	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	DA CONTRIBUTI FINALIZZATI	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	COMPLESSIVA	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	COMPLESSIVA	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	COMPLESSIVA
MENSE SCOLASTICHE	42.500,00	97.283,70	139.783,70	42.500,00	97.283,70	139.783,70	42.500,00	97.283,70	139.783,70	237.755,15	237.997,73	238.003,82	17,88%	58,79%	17,86%	58,73%	17,86%	58,73%
TRASPORTO SCOLASTICO	2.500,00	141.902,18	144.402,18	2.500,00	141.902,18	144.402,18	2.500,00	141.902,18	144.402,18	164.264,01	208.752,18	208.752,18	1,52%	87,91%	1,20%	69,17%	1,20%	69,17%
IMPIANTI SPORTIVI	20.011,11	46.000,00	66.011,11	9.361,11	39.000,00	48.361,11	9.361,11	39.000,00	48.361,11	257.656,44	235.056,44	235.056,44	7,77%	25,62%	3,98%	20,57%	3,98%	20,57%
SCUOLA CIVICA DI MUSICA	17.600,00	33.812,50	51.412,50	17.600,00	33.812,50	51.412,50	17.600,00	33.812,50	51.412,50	71.031,30	71.031,30	71.031,30	24,78%	72,38%	24,78%	72,38%	24,78%	72,38%
PARCHEGGI	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
ASSISTENZA DOMICILIARE	6.000,00	174.163,58	180.163,58	6.000,00	174.163,58	180.163,58	6.000,00	174.163,58	180.163,58	182.947,34	182.779,68	182.786,62	3,28%	98,48%	3,28%	98,57%	3,28%	98,56%
TEATRO COMUNALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.461,48	64.250,00	64.250,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
AREA CAMPER VALCOCOLA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
NURAGHE MAJORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	208.811,11	489.161,88	701.773,07	197.961,11	488.161,88	684.123,07	197.961,11	488.161,88	684.123,07	1.114.116,72	1.119.807,93	1.119.880,98	19,72%	62,89%	17,88%	61,09%	17,88%	61,09%

1.4.3 Gli investimenti

Il programma triennale delle opere pubbliche:
si rinvia allo specifico documento allegato

Investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi

OPERE PUBBLICHE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN CORSO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2016				
Titolo	Importo Progetto – Fonte di riferimento	Stato Opera	Tecnici	Ditta esecutrice
Realizzazione Rotatoria sulla Circonvallazione di San Giuseppe	€ 250.000,00 Fondi comunali	Lavori principali conclusi, aggiudicati i lavori di completamento	Geom Vincenzo Capece	Ditta Crosa Nicola
Lavori di recupero vecchia stazione ferroviaria	€ 500.000,00 Finanziamento Ras (PIA)	Lavori principali conclusi (approvazione stato finale del 19/03/2015) affidato incarico professionale per lavori di completamento del 29/04/2015	Arch Quidacciolu Mirella	Da individuare
Lavori di completamento area ex Fadda Corpi B3 e B4	€ 1.200.000,00 Finanziamento Ras (Pia)	Aviata fase rescissione contratto in danno	Arch Marras Giorgia e Ing Manuel Marotto	Ditta Marras Gian Michele
Completamento Ex Pretura	€ 490.000,00 Fondi da reperire (richiesti € 400.000,00 alla Ras – opera inserita nell'elenco ma non ancora finanziata)	progetto esecutivo predisposto, in attesa di copertura finanziaria. Dopo Bilancio si chiederà mutuo	Arch Cinzia Esposito	Da individuare
lavori di realizzazione strada di collegamento Tempio s.p. Aglientu Il Lotto	€ 2.000.000,00 Finanziamento Ras	Lavori aggiudicati e sottoscritto il contratto	RTP Bonifica – Galli Binaghi	Ditta Poing srl
Pista atletica	€ 165.000,00 Fondi Ras e comunali	Lavori in fase di ultimazione	Geom Massimo Serra	Da individuare
Completamento parcheggio via Giovanni XXIII a servizio del Centro storico	€ 550.000,00 fondi Ras e fondi comunali per circa € 89.000,00	Lavori principali completati – in fase conclusiva i lavori di completamento	RTP Turis- Salis- Boi	Sagile
Discarica di padulo	€ 650.000,00 Fondi Ras	Gara bandita	Ing Manuel Marotto	Da individuare
Canile Padulo	€. 185.093,21 Fondi Ras	lavori avviati	RTP Arch. Spanu e ing Ligios	Da individuare
Progettazione realizzazione e gestione dell'impianto di distribuzione del gas metano nei comuni di Aggius, Bortigiadas, Calangianus, Luras e Tempio P.	€ 14.229.219,07 Fondi Concessionario e Fondi Ras	Approvazione progetti definitivo con delibera di giunta n. 196 del 06/11/2012. Progetto esecutivo in approvazione all'ufficio UTR	Sardegna Ingegneria	Concessionario Sherden Gas
Completamento dell'impianto coperto polifunzionale denominato palazzetto dello sport per attività sportive	€ 358.000,00 Fondi Ras	Lavori principali conclusi. In fase di conclusione i lavori di completamento	Ing Giuseppe Visicale	Sica
interventi sulla viabilità ed arredo urbano nelle frazioni di Nuchisa, S.Pasquale e Bassacutena	€ 100.000,00 Fondi Comunali	Lavori in fase di conclusione	Geom Mario Brandano	PPT
Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sulle vie Lissia e Murino a Tempio P.	€ 400.000,00 Fondi Ras	Affidato incarico di progettazione. Affidato incarico al geologo e anche per lo studio di compatibilità idraulica.	Ing Binaghi Angelo	Da individuare
lavori di completamento del Complesso parrocchiale del S. Cuore in loc. Piscinaccia	€ 900.000,00 Fondi Ras	Lavori in fase di conclusione	Da individuare	Da individuare
Ristrutturazione Case Comunali	€ 500.000,00 Finanziamento Ras	Lavori da appaltare.	Ing Pintus Alessandro	Da individuare
Lavori di Completamento riqualificazione energetica scuola media 1. Operazione edificio EE11 n.24182	€ 263.374,00 (proventi loculi, AAAV, LR2)	Lavori in fase di imminente conclusione	Ing silvestro Boi	Tilocca
Messa in sicurezza scuola media e materna via episcopio	€ 64.450,00 finanziamento ministero	Lavori in fase di imminente conclusione	Ing silvestro Boi	Tilocca
LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE COPERTURA E RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE PALESTRA VECCHIO CASEGGIATO	€ 190.000,00 Finanziamento RAS, finanziamento Ministeriale e fondi di Bilancio	Lavori aggiudicati. Predisposta perizia di variante n.2	UTC e arch Muzzetto	Multitec srl
Recupero ed efficientamento scuola materna spinsateddu	€ 146.414,26 Fondi RAS	Lavori in fase di imminente conclusione	Ing Fresi	Ditta Ghiaccio Gianluca
Interventi impianti sportivi Piscina, Stadio Nino Manconi e Stadio Demuro	€ 81.000,00 fondi comunali	Lavori aggiudicati	Ing Visicale e ing Giam Paolo Sanna	Canu settimo e Edil Work

Réperimento ed impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Al fine di eseguire interventi in conto capitale attraverso l'impiego di risorse straordinarie si è proceduto alla presentazione di richieste di finanziamento verso la Regione Autonoma della Sardegna e verso lo Stato.

A seguito di queste, negli ultimi tre anni, sono stati assegnati finanziamenti per i seguenti interventi:

- riqualificazione energetica scuola media n. 1 a Tempio Pausania (RAS - PO FESR)
- tutela e valorizzazione Monte Limbara: ristrutturazione ex incubatoio delle trote (RAS rimodulazione PIA SS 17/19)
- Strada Tempio bivio Aglientu 2° lotto, 2° stralcio funzionale (RAS)
- Mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree perimetrare dal PAI e pericolosità H3 H4 (RAS)
- Mitigazione del rischio idrogeologico. Del. G.R. n. 45/36 del 12/11/2012 (RAS)
- Pista di atletica presso stadio Nino Manconi (RAS)
- Ristrutturazione Case comunali (RAS)
- Manutenzione straordinaria strada vicinale della Trinità (PO FESR 2007-2013)
- Bonifica discarica Padulo - completamento interventi (RAS)
- Canile Padulo (RAS)
- POR Sardegna 2007-2013 Asse 1 società dell'informazione. Linea di attività 1.1.1- Progetto di videosorveglianza
- Progetto iscol@ - Sistemazione "vecchio caseggiato" copertura palestra + arredi (RAS)
- Progetto iscol@ - Intervento scuola materna Spinsateddu (RAS)
- Progetto iscol@ - Intervento scuola elementare San Giuseppe (RAS)
- Progetto iscol@ - interventi scuola materna via Belluno (RAS)
- Progetto iscol@ - interventi scuola materna via Graziani (RAS)
- Manutenzione straordinaria asilo nido via Giovanni XXIII (RAS)
- Messa in sicurezza scuola media/materna via Episcopio - Finanziamento Ministero
- Messa in sicurezza scuola media/materna piazza Libertà - Finanziamento Ministero
- Rifunionalizzazione beni patrimonio RAS da concedere in comodato d'uso (Palazzo Villamarina ex Ersat)

La riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica nel capoluogo e nelle frazioni

L'illuminazione pubblica è uno dei settori su cui agire per raggiungere gli obiettivi del Piano d'Azione per l'Efficienza Energetica in Italia, contribuendo a raggiungere gli obiettivi “20-20-20” a livello europeo.

L'innovazione di prodotto sta orientandosi verso tecnologie a stato solido (LED e OLEG) il cui vantaggio è non solo in termini di efficienza energetica intrinseca dei singoli componenti di base, ma soprattutto nella versatilità per produrre dispositivi orientati all'applicazione e quindi, in molti casi, competitivi con le migliori tecnologie tradizionali.

Preso atto della necessità di provvedere all'ammodernamento degli impianti della pubblica illuminazione presenti nel territorio comunale che risultano essere non più a norma ed al contempo estremamente onerosi per il loro mantenimento, per la presenza di apparecchi obsoleti con diverse tipologie di lampade, da quelle a vapori di sodio, a fluorescenza, a ioduri metallici, ad incandescenza e infine a vapori di mercurio considerate al giorno d'oggi altamente inquinanti, l'amministrazione comunale ha inserito nei propri obiettivi quello di dare inizio ad un processo di ottimizzazione ed aumento dell'efficienza degli impianti di illuminazione pubblica, che assicuri impianti conformi ed adeguati alle nuove esigenze di vita ed inoltre:

- a) alla normativa Europea, Nazionale e regionale;
- b) alle norme UNI ed europee in materia, trasferendo sul campo le aspettative espresse nel Piano Energetico Ambientale Regionale che tra i vari argomenti include:
 - la riduzione dell'inquinamento luminoso;
 - il risparmio energetico e la programmazione economica;
 - la salvaguardia e la protezione dell'ambiente;
 - la sicurezza del traffico, delle persone e del territorio;
 - la valorizzazione dell'ambiente urbano, dei centri storici e residenziali;

– il miglioramento della viabilità;

Tutto ciò anche in considerazione che l'amministrazione comunale ha aderito con delibera di C.C. n.39 del 29/07/2011 al programma europeo denominato "Patto dei sindaci" e che ha approvato con Deliberazione di consiglio comunale n. 2 del 24/01/2013 il P.A.E.S.

Pertanto l'amministrazione comunale intende procedere a migliorare l'efficienza energetica, degli impianti di illuminazione pubblica, ed in particolar modo alla riduzione dell'inquinamento luminoso e del relativo consumo energetico, mediante la sostituzione delle lampade a vapori di sodio / mercurio presenti attualmente, con le nuove tecnologie a Led che comportando un risparmio energetico permetterebbero di ammortizzare i costi di acquisto delle lampade e ridurre i costi di manutenzione in quanto la durata delle stesse è notevolmente superiore, oltre a consentire una elevata resa cromatica, uniformità della luce e riduzione dell'emissione di CO2 in atmosfera.

Per la realizzazione di quanto sopra si intende provvedere alla **riqualificazione energetica, manutenzione ordinaria e straordinaria e gestione degli impianti di illuminazione pubblica nel comune di Tempio Pausania**, mediante apposito bando di partenariato pubblico privato identificato come concessione, con finanziamento conto terzi (a carico del privato).

In particolare mediante concessione ad una ESCo (Energy Service Company) *“come persona fisica o giuridica, che fornisce servizi energetici ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni dell'utente e ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario. Il pagamento dei servizi forniti si basa, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento di altri criteri di rendimento stabiliti”*. Una ESCo, pertanto, è un'impresa che finanzia, sviluppa, installa e gestisce progetti rivolti al miglioramento dell'efficienza energetica ed al mantenimento dei costi relativi alla attrezzature installate a tale scopo. Una ESCo si impegna a coprire il costo iniziale dell'installazione e di una serie di servizi, che l'amministrazione pagherà mediante cessione parziale del risparmio ottenuto rispetto al conto energetico pre-intervento. La ESCo si offre di sostenere non solo l'investimento ma anche il rischio tecnico connesso all'intervento e quello eventuale di un mancato risparmio, garantendo così l'amministrazione comunale nel modo più completo possibile. L'amministrazione comunale affidando ad una ESCo il progetto di gestione, manutenzione e riqualificazione energetica e normativa degli impianti di illuminazione pubblica potrà ottenere vantaggi sia economici sia energetico-ambientali senza anticipare il capitale iniziale. Infatti la ESCo, che stipula il contratto con l'amministrazione comunale, per realizzare il progetto di razionalizzazione energetica e gestione degli impianti di illuminazione pubblica, sostiene l'investimento (finanziamento tramite terzi) e si assume il rischio del risultato, ricevendo in cambio un flusso di pagamenti scaglionato nel tempo (numero predefinito di anni in cui l'amministrazione comunale dovrà pagare un canone complessivo di tutti gli oneri derivanti dalla realizzazione dell'intervento), generato dal risparmio energetico conseguito, raccordato al precedente costo della bolletta energetica.

Secondo lo studio di fattibilità ed il piano economico e finanziario all'uopo predisposto si evidenzia che l'intervento proposto si autofinanzia in quanto il canone annuo di concessione risulta pari ad € 315.722,31 - soggetto a ribasso - oltre IVA, per un periodo di ammortamento previsto in 20 anni, comprensivo delle spese necessarie per i lavori di riqualificazione degli impianti, relativa IVA, spese tecniche e generali, spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, come rilevato dall'analisi dell'ammortamento allegata. Secondo tale analisi, tenendo conto delle spese attuali sostenute dall'amministrazione per il consumo dell'energia elettrica e delle spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria, l'intervento risulta auto sostenibile in quanto mediante la riduzione dei consumi dell'energia elettrica si riesce ad ammortare la rata di canone di concessione ottenendo, inoltre, un'economia da riutilizzare nel bilancio comunale.

R5 - Relazione Tecnico Economica dell'Intervento

Di seguito si illustra lo scenario tecnico economico dello stato di progetto individuato nell'opera di ammodernamento ed efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica comunale:

VARIABILI	STATO ATTUALE	STATO DI PROGETTO	% Rid.
Potenza Totale Impianto Illuminazione Pubblica	619,42 kWp	233,00 kWp	-63%
Energia Totale (3410h/anno) ore equivalenti	2.112,21 MWh/anno	794,61 MWh/anno	-63%
Energia Totale con Regolatore di Flusso (2947h/anno equivalenti)	--	686,08 MWh/anno	-68%
Costo Manutenzione Ordinaria	46.785,00 €/anno	59.544,00 €/anno	+16%
Costo Manutenzione Straordinaria	31.190,00 €/anno	16.540,00 €/anno	-46%
Costo Energia Elettrica (3410h/anno eq.)	464.685,00 €/anno	182.760,00 €/anno	-60%
Costo Energia Elettrica (2947h/anno eq. - CONSIP 2016)	--	116.634,00 €/anno	-74%
Totale Costi Illuminazione Pubblica (3410h/anno eq.)	542.660,00 €/anno	258.844,00€/anno	-52%
Totale Costi Illuminazione Pubblica (2947h/anno eq.)	--	192.718,00 €/anno	-64%
Risparmio Economico Totale	349.941,00 € / anno <i>2947 h/anno - Con Sistema di Regolazione del Flusso + Energ. Consip</i>		
Risparmio Economico Totale	293.815,00 € / anno <i>3410 h/anno - Rispetto allo stato attuale</i>		

Tabella di calcolo derivata dai seguenti parametri:

- Anno di Analisi Bollette e consumi elettrici: 2014/2015
- Costo Manutenzione ordinaria stato di fatto Stimata da L.G: 15€ x C.L (2014/2015)
- Costo Manutenzione straordinaria stato di fatto Stimata da L.G: 10€ x C.L (2014/2015)
- Costo Energia Elettrica 220€/MWh (2014/2015)
- Costo Energia Elettrica Contratto Consip 2016: 170€/MWh
- Costo Manutenzione ordinaria stato di progetto Stimata da L.G: Relazione Allegata
- Costo Manutenzione straordinaria stato di progetto Stimata da L.G: Relazione Allegata

ANALISI DELL'AMMORTAMENTO INTERNO (AMM. COMUNALE)

	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
STATO ANTE PROGETTO	1	2	3	4	5
Costo Energia Elettrica	€ 464.685,00	€ 464.685,00	€ 464.685,00	€ 464.685,00	€ 464.685,00
Costo Manutenzione Ordinaria	€ 46.785,00	€ 46.785,00	€ 46.785,00	€ 46.785,00	€ 46.785,00
Costo Manutenzione Straordinaria	€ 31.190,00	€ 31.190,00	€ 31.190,00	€ 31.190,00	€ 31.190,00
Costo Totale	€ 542.660,00	€ 542.660,00	€ 542.660,00	€ 542.660,00	€ 542.660,00
STATO DI PROGETTO					
Costo Energia Elettrica	€ 116.634,00	€ 116.634,00	€ 116.634,00	€ 116.634,00	€ 116.634,00
Costo Manutenzione Ordinaria	€ 59.544,00	€ 59.544,00	€ 59.544,00	€ 59.544,00	€ 59.544,00
Costo Manutenzione Straordinaria	€ 16.540,00	€ 16.540,00	€ 16.540,00	€ 16.540,00	€ 16.540,00
Rata Ammortamento	€ 239.638,31	€ 239.638,31	€ 239.638,31	€ 239.638,31	€ 239.638,31
dicui quota Capitale	€ 132.681,92	€ 136.662,38	€ 140.762,25	€ 144.985,12	€ 149.334,67
dicui quota Interesse	€ 106.956,39	€ 102.975,93	€ 98.876,06	€ 94.653,19	€ 90.303,64
IVA 22% SERVIZI MANUTENTIVI	€ 16.738,48	€ 16.738,48	€ 16.738,48	€ 16.738,48	€ 16.738,48
IVA 10% LAVORI	€ 16.334,82	€ 16.334,82	€ 16.334,82	€ 16.334,82	€ 16.334,82
Costo Totale	€ 465.429,61	€ 465.429,61	€ 465.429,61	€ 465.429,61	€ 465.429,61
Flusso operativo	€ 349.942,00	€ 349.942,00	€ 349.942,00	€ 349.942,00	€ 349.942,00
Differenziale Ante e Post Progetto	77.230,39	77.230,39	77.230,39	77.230,39	77.230,39
TEE per aree LED	28.288,65	28.288,65	28.288,65	28.288,65	28.288,65
Casse Comunali - Illuminazione P.	105.519,04	105.519,04	105.519,04	105.519,04	105.519,04
ADSOR	1,46	1,46	1,46	1,46	1,46

Il progetto risulta auto sostenibile per il Comune che dalle condizioni ante progetto oltre ad ammortare completamente la rata di canone per i lavori e la manutenzione, introduce nelle casse comunali un risparmio di circa 105.000 €/anno per i primi 5 anni e di circa 77.000 €/anno in media per i 20 anni di Locazione Finanziaria.

Interventi finalizzati alla riqualificazione del Compendio Pischinaccia-Rinaggio e la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri.

Compendio Pischinaccia-Rinaggiu

Il Comune di Tempio Pausania nell'ambito del Programma di Sviluppo Regionale (P.S.R.) ha presentato, insieme ai Comuni facenti parte delle Unioni dei Comuni "Alta Gallura" e "Gallura" una scheda progetto denominata "Rinaggiu". L'intervento di riqualificazione del compendio Rinaggiu-Pischinaccia, come si evince dalla scheda progettuale presentata in Regione, *"prevede la creazione di un modello di inclusione socio culturale, esportabile all'interno del Territorio sopra descritto, sia nella sua globalità, sia con la creazione di reti per le singole azioni/attività che si intendono realizzare. Il luogo individuato per il progetto pilota è il Compendio di Rinaggiu, situato alla periferia ovest del centro urbano di Tempio Pausania. Occupa un'area di proprietà comunale estesa circa 12 Ha, posta ad un'altitudine di oltre 600 mt sul livello del mare. Risultano inoltre nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale altre aree limitrofe al Compendio, quali gli standards della ex lottizzazione "Rinaggiu", l'area dell'ex poligono di tiro, gli standards delle lottizzazioni già convenzionate in località "la Custaglia, la palazzina destinata a centro servizi, situata sul viale delle Fonti, con annessa area di pertinenza. L'Amministrazione Comunale di Tempio Pausania intende, quindi, procedere alla ricerca di idonei partners privati che, attraverso il corretto utilizzo delle strutture disponibili e supportati anche da investimenti propri, possano dare l'impulso necessario al positivo sviluppo del compendio."*

Le azioni previste:

- *Creazione di nuova occupazione tramite la realizzazione di un laboratorio per l'essiccazione delle erbe officinali;*
- *incentivazione dello sport e del benessere per tutte le varie fasce d'età con la ristrutturazione degli impianti esistenti e la creazione di nuovi campi polivalenti e della nuova piscina comunale per migliorare e implementare le attività in acqua;*
- *Realizzazione del servizio di medicina dello sport;*
- *Incentivazione del turismo con particolare riguardo al turismo sociale con la realizzazione di una piccola struttura alberghiera;*
- *Attuazione di attività sinergiche volte a promuovere l'inclusione culturale attraverso la promozione di residenze teatrali;*
- *Realizzazione di parchi a tema;*
- *wellness olistico termale*

E' evidente che difficilmente sarà possibile avviare il tutto contemporaneamente. E' importante, tuttavia, gettare le basi per una gestione ottimale dell'intero compendio, individuando servizi idonei nell'ambito delle priorità indicate dall'Amministrazione. E' d'obbligo evidenziare che in via preliminare è necessario restituire Rinaggiu ai cittadini tempiesi"

La strategia per raggiungere gli obiettivi dichiarati può essere così sintetizzata:

1. Parchi a tema

La creazione di parchi all'interno dell'habitat cittadino fa parte di una strategia sperimentata negli anni Ottanta al fine di rinnovare il significato di parco urbano, che in qualità di luogo pubblico è stato pensato come parte integrante della città stessa, visto come struttura integrata nel verde e nei servizi e allo stesso tempo concepito come rifugio per dimenticare il frastuono e il caos della vita di tutti i giorni.

Nel compendio si intende creare un'area parco nella quale la fruibilità sia totale. I percorsi saranno transitabili ed utilizzabili da tutte le fasce di popolazione, in quanto realizzate con abbattimento di ogni barriera architettonica. Una parte dell'area sarà dedicata ai bambini dove gli stessi potranno interagire, partecipando alla creazione e tenuta dei giardini stessi.

Costo dell'intervento

Il Quadro economico dell'intervento richiede una somma pari a € 3.900.000,00 finanziata dalla RAS. Pertanto l'intervento potrà essere realizzato direttamente dall'Amministrazione e poi dato in gestione.

2. Turismo sociale — attore dell'assetto territoriale e dello sviluppo locale

Realizzazione di un Nuovo Albergo

Il turismo sociale costituisce un fattore di crescita economica perché può garantire un costante flusso di persone (turismo giovanile, familiare, della terza età, delle persone a mobilità ridotta) e di investimenti, assicurando, così, lo sviluppo sociale ed economico delle regioni e delle comunità locali. L'azione così descritta promuove un

miglioramento presente e futuro dell'ambiente di vita, in considerazione della peculiare attenzione rivolta alla conservazione e alla tutela del territorio e dell'identità delle popolazioni locali.

Si prevede di attuare servizi turistici del tipo indicato, fornendo ospitalità all'interno dell'albergo del Compendio che si andrà a realizzare e predisponendo un programma turistico che possa toccare diverse mete del territorio, favorendo l'incontro del viaggiatore con la cultura e la storia dei luoghi di destinazione, proteggendolo da un modello consumistico, del tipo usa e getta. Il turismo sociale è partner nei programmi di sviluppo mondiale: perché guarda alla solidarietà internazionale, richiedendo nuove e più ampie forme di cooperazione e di integrazione (gemellaggi, protocolli d'intesa, ecc.).

Nel compendio esiste ancora una parte dedicata alle cure termali. Si tratta di fontane di acqua oligo minerale fredda che è stata incanalata anche per essere utilizzata all'interno del Compendio nella "Piastra della Somministrazione". E' evidente che l'attività per avere successo deve essere inserita in un pacchetto turistico accompagnato anche da percorsi benessere.

Il nuovo albergo sarà realizzato o con ristrutturazione del rudere dell'ultimo fabbricato, ancora esistente, destinato alle camerate della caserma o con costruzione di uno nuovo sul sedime del rudere appena indicato.

Il costo dell'intervento ammonta a circa € 4.347.000, oltre l'IVA.

L'amministrazione ha intenzione di realizzare e gestire quest'opera attraverso o un project financing o una concessione di lavori in modo che la stessa sia finanziata, realizzata e gestita da privati.

3. Lo sport

Realizzazione di una nuova piscina comunale

E' innegabile il valore sociale che rivestono le discipline sportive. La presente idea guida prevede l'incentivazione della pratica sportiva già esistente nel Compendio. Esistono infatti alcuni campi polivalenti, una piscina scoperta, un centro fitness. Si intende ripristinare le strutture già esistenti e costruire sia nuovi campi polivalenti che una nuova piscina comunale che si presenta ora obsoleta. Si potrebbe così creare un vero e proprio centro sportivo di riferimento, comprensivo di un servizio di medicina sportiva, con una grande offerta di servizi tali da consentire di creare situazioni di eccellenza aperti a tutte le fasce sia sociali che di età.

La nuova piscina comunale sarà realizzata o tramite l'ampliamento e copertura di quella esistente oppure tramite un nuovo impianto che comprenda anche più vasche di diverse dimensioni.

Il costo dell'intervento è di circa € 2.400.000,00 oltre all'IVA.

L'amministrazione ha intenzione di realizzare e gestire quest'opera attraverso o un project financing o una concessione di lavori in modo che la stessa sia finanziata, realizzata e gestita da privati.

La nuova Caserma dei Carabinieri

L'Arma dei Carabinieri, da tempo, ha chiesto all'Amministrazione comunale di farsi carico di individuare un fabbricato o un'area, di proprietà comunale, per la realizzazione di una nuova caserma per i militari.

A seguito di diversi incontri e sopralluoghi il Comando regionale, provinciale e locale dell'Arma ha ritenuto congrua, per le loro esigenze, un'area all'interno della ex caserma fadda e i fabbricati B3 e B4, in corso di restauro e da adattare alle nuove esigenze dei militari. Inoltre, considerato che sarà necessario realizzare gli appartamenti per il comandante e vicecomandante della compagnia e della stazione, si sta valutando di realizzarli al piano primo e secondo della palazzina denominata "corpo A", nei locali, attualmente liberi da locazioni.

Il costo dell'intervento sarà di circa € 1.800.000,00 oltre alle somme già finanziate dalla RAS

L'amministrazione ha intenzione di utilizzare lo strumento del project financing o della concessione di lavori in modo tale che la stessa sia parzialmente finanziata, realizzata e gestita da privati, al fine di tenere esente l'Amministrazione da altri oneri se non quelli riferiti alla concessione dell'area e dei fabbricati.

1.4.4 Ricorso all'indebitamento (sostenibilità ed andamento tendenziale)

ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO					
	2014	2015	2016	2017	2018
RESIDUO DEBITO AL 1 GENNAIO (+)	7.308.317,00	6.864.865,00	6.531.604,00	6.136.814,00	6.885.070,00
NUOVI PRESTITI (+)				1.160.000,00	
PRESTITI RIMBORSATI (-)	443.453,00	333.261,00	394.790,00	411.744,00	473.904,00
ESTINZIONI ANTICIPATE (-)					
ALTRE VARIAZIONI (+/-)					
TOTALE DEBITO AL 31.12	6.864.865,00	6.531.604,00	6.136.814,00	6.885.070,00	6.411.166,00

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	7.474.984,51	7.474.984,51	7.474.984,51
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	5.806.624,34	5.806.624,34	5.806.624,34
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.488.457,43	1.488.457,43	1.488.457,43
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		14.770.066,28	14.770.066,28	14.770.066,28
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.477.006,63	1.477.006,63	1.477.006,63
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	(-)	159.971,65	180.846,63	169.174,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	30.906,95	0,00	0,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.286.128,03	1.296.160,00	1.307.832,53
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	6.136.813,12	6.885.069,64	6.411.165,64
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.160.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		7.296.813,12	6.885.069,64	6.411.165,64
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

1.4.5 Gli equilibri di bilancio

Gli indicatori di salute economico finanziaria ed evoluzione prevedibile nel tempo

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2017	2018	2019
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 Redditi di lavoro dipendente + 1.7 Interessi passivi + Titolo 4 Rimborso prestiti + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	28,69	30,96	31,03
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	93,43	99,30	99,56
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	65,49	0,00	0,00
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi – Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	55,51	58,99	59,15
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi – Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	39,81	0,00	0,00
3 Spese di personale				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	25,06	28,81	28,91
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale		15,85	15,42	15,42
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 Consulenze + pdc U.1.03.02.12 lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc U.1.02.01.01 IRAP + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,42	0,00	0,00
3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	294,58	294,00	293,94
4 Esternalizzazione dei servizi				
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 Contratti di servizio pubblico + pdc U.1.04.03.01.000 Trasferimenti correnti a imprese controllate + pdc U.1.04.03.02.000 Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate) al netto del relativo FPV di spesa / totale	31,52	30,81	31,18

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2017	2018	2019
7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	fissi lordi e acquisto di terreni) / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni) Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00	0,00	0,00
8 Debiti finanziari				
8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	Totale competenza Titolo 4 della spesa / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	6,71	6,88	7,54
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 Interessi passivi - Interessi di mora (U.1.07.06.02.000) - Interessi per anticipazioni prestiti (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	3,36	4,09	4,09
8.3 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	433,97	486,89	453,37
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto				
9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	-43,53	-43,53	-43,53
9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	2,56	2,56	2,56
9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	106,17	106,17	106,17
9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	34,80	34,80	34,80
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio				
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	-4,07	-4,07	-4,07

Stampato il 27/02/2017

Pagina 3 di 4

Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
		2017	2018	2019
10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	-19,92	-19,92	-19,92
10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,85	0,90	0,90
11 Fondo pluriennale vincolato				
11.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00	84,06	0,00
12 Partite di giro e conto terzi				
12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	24,12	25,64	25,71
12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	23,72	27,48	27,46

Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.726.040,44			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		914.754,49	143.346,35	142.404,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		144.097,71	144.097,71	144.097,71
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		17.014.913,13	16.008.757,58	15.966.394,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		17.307.028,35	14.940.202,22	14.948.241,60
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			143.346,35	142.404,65	142.404,65
<i>fondo svalutazione crediti</i>			768.612,44	644.611,44	703.831,44
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		411.743,48	473.904,00	483.559,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			66.798,08	593.900,00	532.900,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		630.836,76	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			697.634,84	593.900,00	532.900,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	914.754,49	143.346,35	142.404,65
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	721.315,05	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.636.069,54	143.346,35	142.404,65
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.052.532,35	7.871.972,35	8.012.972,35
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	7.036.507,38	6.943.128,00	6.779.264,99
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.805.623,40	1.178.657,23	1.159.157,23
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.244.643,36	16.393.426,60	16.704.786,46
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	150.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.697.510,81	14.636.955,67	14.601.047,81
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	143.346,35	142.404,65	142.404,65
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	720.312,44	644.611,44	703.831,44
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	92.375,93	92.375,93	92.375,93
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	16.028.168,79	14.042.372,95	13.947.245,09
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.379.218,16	17.271.826,60	17.467.186,46
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	9.379.218,16	17.271.826,60	17.467.186,46
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	150.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	150.000,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		367.989,08	1.216.330,98	1.384.154,13

1.4.6 la gestione dei residui

L'applicazione dei nuovi principi contabili, introdotti dal D. Lgs. n.118/2001 e ss.mm.ii., ha prodotto sicuramente una riduzione significativa dei residui attivi e passivi rispetto al passato.

A conclusione dell'esercizio finanziario 2015, infatti, un solo parametro di deficitarietà strutturale risultava fuori dalla media (ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e III, superiore al 65% dei valori di accertamento della gestione di competenza dei medesimi titoli);

La rivisitazione di tutti i residui attivi e passivi, in occasione del riaccertamento straordinario prima, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 26.05.2015, e del riaccertamento ordinario dopo, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 09.05.2016 , ha permesso all'ente di valutare l'effettiva esigibilità di ogni singolo credito e debito con maggiore rigore rispetto al passato.

Tuttavia, un parametro di deficitarietà strutturale sui dieci previsti dal D.M. Del 18 febbraio 2013, a conclusione dell'esercizio 2016, non risulta rispettato.

In particolare l'ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III, risulta superiore al 65 per cento degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

Si ritiene, pertanto, auspicabile la pianificazione di ogni opportuna e necessaria iniziativa volta al recupero dei residui attivi , in particolare dei residui riferiti alle entrate proprie dell'ente (tributarie ed extratributarie) al fine di rispettare tutti i parametri di deficitarietà strutturale, poiché la Corte dei Conti, nelle diverse pronunce rivolte agli enti, evidenzia che anche il superamento di un solo parametro di deficitarietà strutturale, costituisce una grave criticità che richiede la tempestiva adozione di concrete misure correttive.

Le tabelle che seguono illustrano la consistenza complessiva dei residui attivi e passivi ed il loro andamento nel tempo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI ULTIMO TRIENNIO			
	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2014 (DATI CONSUNTIVO)	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2015 (DATI CONSUNTIVO)	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2016 (DATI PRE - CONSUNTIVO)
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	5.974.380,80	6.313.918,16	7.085.991,92
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	4.260.409,26	2.988.030,87	2.077.870,49
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.063.027,15	3.691.498,53	3.978.117,11
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.118.623,16	2.267.975,27	8.726.279,59
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	125.198,73	116.276,73	116.276,73
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	130.810,55	115.508,07	383.487,55
TOTALE RESIDUI ATTIVI	28.672.449,65	15.493.207,63	22.368.023,39

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI ULTIMO TRIENNIO			
	RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2014 (DATI CONSUNTIVO)	RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2015 (DATI CONSUNTIVO)	RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2016 (DATI PRE – CONSUNTIVO)
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	9.391.227,16	5.012.493,87	5.434.144,96
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	17.338.334,55	1.499.386,86	9.385.556,88
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI			111.831,67
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI			
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	98.301,10	244.919,94	379.732,92
TOTALE RESIDUI PASSIVI	26.827.862,81	6.756.800,67	15.311.266,43

1.5. STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

1.5.1 L'albero della performance

E' una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, linee strategiche (a cui sono associati, laddove sia possibile la loro identificazione, gli outcome attesi), azioni strategiche e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse).

Essa deve fornire una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Definire le linee strategiche secondo il criterio dell'outcome deve rendere immediatamente intellegibile agli stakeholder la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai loro bisogni e aspettative.

Fra le azioni strategiche sono in ogni caso da considerare la dimensione dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale ordinaria, ossia di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le priorità politiche, ovvero quei processi di lavoro che hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione

L'ALBERO DELLE PERFORMANCE

Co d.	LINEA STRATEGICA	Co d.	OBIETTIVO STRATEGICO
A	TEMPIO, OLTRE LA CITTA'	A1	Difendere e tutelare i servizi pubblici esistenti ed in particolare i servizi sanitari, giudiziari e quelli legati all'istruzione
		A2	Favorire il riposizionamento strategico della città nel territorio anche attraverso interventi di mediazione istituzionale

B	TEMPIO, CITTA' DELLA PRODUZIONE	B1	Favorire la filiera produttiva locale e lo sviluppo di iniziative che valorizzino la vocazione territoriale
C	TEMPIO, CITTA' DEL TURISMO	C1	Agire sull'offerta e favorire la domanda ottimizzando le potenzialità del turismo naturalistico, culturale e enogastronomico - coordinare spazi ricettivi e di foresteria - sviluppare reti territoriali integrate per la promozione turistica - promuovere specifici itinerari tematici
		C2	Valorizzare il monte Limbara attraverso la realizzazione di un accordo di programma - sviluppare un sistema di educazione ambientale
D	TEMPIO, CITTA' DELLA CULTURA	D1	Valorizzare il patrimonio storico e culturale della città
E	TEMPIO, CITTA' BELLA E SICURA	E1	Valorizzare e promuovere le nostre «aree verdi» con particolare attenzione al decoro dell'ambiente urbano
		E2	Riconoscere il valore aggiunto dato dalla presenza dell'acqua al territorio tempiese
		E3	Realizzare interventi di viabilità sicura e vigilata
		E4	Promuovere una città «a misura di cittadino»
F	TEMPIO, CITTA' ATTENTA AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE	F1	Promuovere la qualità ambientale e lo sviluppo sostenibile, i processi di riqualificazione energetica e mobilità sostenibile
		F2	Dal «centro» alle «frazioni»
		F3	Garantire una efficace gestione del processo di smaltimento dei rifiuti
G	TEMPIO, CITTA' DELLO SPORT E DEI GIOVANI	G1	Favorire la collaborazione tra associazioni per la promozione sportiva
		G2	Garantire processi di riqualificazione e adeguamento degli impianti sportivi

		G3	Promuovere politiche giovanili educative e di formazione al lavoro
H	TEMPIO, CITTA' SOLIDALE	H1	Favorire la tutela dei cittadini più vulnerabili e l'inclusione sociale
		H2	Favorire e sviluppare interventi di mediazione sociale
		H3	Sviluppare politiche della residenza
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	I1	Tempio, città digit@le
		I2	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza
		I3	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità

1.5.2 La descrizione della missione e degli obiettivi strategici

Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
A	TEMPIO, OLTRE LA CITTA'	Sindaco e Giunta comunale	Cittadini, imprese, associazioni, istituzioni pubbliche	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
A1	Difendere e tutelare i servizi pubblici esistenti ed in particolare i servizi sanitari, giudiziari e quelli legati all'istruzione		2016-2020	

Finalità da conseguire	Difendere e assicurare il livello attuale dei servizi pubblici presenti sul territorio, in considerazione degli effetti delle norme nazionali e regionali di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione della pubblica amministrazione, attraverso la partecipazione attiva ai tavoli di contrattazione e la realizzazione di iniziative di difesa dei presidi esistenti con particolare attenzione alla ridefinizione strategica relativa alla presenza degli uffici giudiziari, dei servizi sanitari e della formazione			
Motivazione delle scelte	Istanze, espresse da cittadini, imprese e associazioni di preoccupazione per la perdita del livello di welfare presente sul territorio indotto dalle riforme nazionali e regionali già approvate e/o in via di definizione			
Indicatori di impatto	Aumento della presenza incisiva ai tavoli di trattativa e aumento delle iniziative di rivendicazione			
Missioni collegate				
Previsione impatto economico-finanziario				
Modalità di rendicontazione dei risultati	Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance			
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
		esistenza di reti di programmazione consolidata relativa ai servizi sociosanitari e culturali integrati - unione politica rappresentata da Unione dei Comuni	carenza di risorse umane dedicate - eccessiva rigidità delle strutture	
	Interni			
		riconoscimento del ruolo leader del comune presso i comuni associati per la gestione di vari servizi - ruolo propositore del comune	parcellizzazione delle attività - resistenza all'associazionismo delle istituzioni territoriali - normativa di contenimento della spesa pubblica e razionalizzazione P.A.	
	Esterni			
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione

				Pubblica
A	TEMPIO, OLTRE LA CITTA'	Sindaco e Giunta comunale	Cittadini, imprese, associazioni, istituzioni pubbliche	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
A2	Favorire il riposizionamento strategico della città nel territorio anche attraverso interventi di mediazione istituzionale		2016-2020	
Finalità da conseguire		Riaffermare il ruolo storico-culturale della città come promotore dello sviluppo e di riferimento strategico per il territorio della Gallura		
Motivazione delle scelte		Necessità di un rafforzamento del ruolo guida in grado di incidere sulle decisioni e sui processi di sviluppo territoriale		
Indicatori di impatto		Aumento del numero di progetti territoriali con Tempio Pausania come comune capofila		
Missioni collegate				
Previsione impatto economico-finanziario				
Modalità di rendicontazione dei risultati		Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance		
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
		esistenza di reti di programmazione consolidata relativa ai servizi sociosanitari e culturali integrati - esperienze pregresse	carenza di risorse umane dedicate - capacità di progettazione di servizi associati - strumenti di incentivazione del personale	
	Interni			
		riconoscimento del ruolo leader del	parcellizzazione delle attività - la volontà di	

	Esterni			
		comune presso i comuni associati per la gestione di vari servizi - ruolo propositore del comune	affermazione della leadership confligge con la posizione degli altri enti dell'Unione (cariche di vertice a durata Rischi	
		Opportunità		
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
B	TEMPIO, CITTA' DELLA PRODUZIONE	G. Addis - A. P. Aisoni - F. Quargnenti	Cittadini, imprese e associazioni	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
B1	Favorire la filiera produttiva locale e lo sviluppo di iniziative che valorizzino la vocazione territoriale		2016-2020	
	Finalità da conseguire	Realizzare azioni che incentivino il settore agroalimentare e potenzino l'attività del mattatoio comunale		
	Motivazione delle scelte	In considerazione dei bassi livelli occupativi e della crisi economica si vogliono creare opportunità di sviluppo economico in un settore potenzialmente promettente		
	Indicatori di impatto	Aumento dei comuni aderenti al mattatoio - Realizzazione di iniziative di promozione - Aumento del numero dei comuni utilizzatori de servizio del mattatoio comunale		
	Missioni collegate			
	Previsione impatto economico-finanziario			
	Modalità di rendicontazione dei risultati	Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance		

		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
	Interni	identità storica legata alle filiere produttive tipiche - mancanza di vincoli paesaggistici sull'area e sui fabbricati	comunicazione mediatica e viaria - parziale inadeguatezza degli impianti esistenti nel mattatoio comunale	
	Esterni	nuove tecnologie - smart economy - green economy	difficoltà a reperire risorse - spopolamento	
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
C	TEMPIO, CITTA' DEL TURISMO	G. Addis	Cittadini, imprese e associazioni	Fondazione di partecipazione GAL Gallura-Gallura
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
C1	Agire sull'offerta e favorire la domanda ottimizzando le potenzialità del turismo naturalistico, culturale e enogastronomico - coordinare spazi ricettivi e di foresteria - sviluppare reti territoriali integrate per la promozione turistica - promuovere specifici itinerari tematici		2016-2020	
Finalità da conseguire		Aumentare la quantità e la qualità dell'offerta turistica e culturale potenzialmente presente sul territorio e espressa ancora parzialmente		
Motivazione delle scelte		In considerazione dei bassi livelli occupativi e della crisi economica si vogliono creare opportunità di sviluppo economico in un settore potenzialmente promettente		
Indicatori di impatto		Aumento del numero dei circuiti naturalistici - Aumento della capacità ricettiva - Aumento dei circuiti enogastronomici - Realizzazione di corsi di formazione turistica con sede nella città		
Missioni collegate				

Previsione impatto economico-finanziario				
Modalità di rendicontazione dei risultati		Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance		
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
Interni		Limbara - siti di elevato interesse culturale, storico e ambientale - esistenza di programmi dell'unione dei comuni per percorsi naturalistici e per la realizzazione di punti di informazione	scarso livello di integrazione tra i soggetti gestori delle varie attività	
Esterni		promozione di una nuova cultura dell'accoglienza	poca sensibilità rispetto al concetto di rete - marginalizzazione dell'offerta turistica	
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
C	TEMPIO, CITTA' DEL TURISMO	G. Addis - A. P. Aisoni - F. Quargnenti	Cittadini, imprese, associazioni e altri enti territoriali	Centro commerciale naturale "Commercio 2000"
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
C2	Valorizzare il monte Limbara attraverso la realizzazione di un accordo di programma - sviluppare un sistema di educazione ambientale		2016-2020	
Finalità da conseguire		Realizzazione di un accordo di programma per lo sviluppo turistico e culturale del monte Limbara e realizzazione di una scuola di educazione ambientale		

Motivazione delle scelte	Il monte Limbara e una risorsa del territorio non ancora sviluppata che può avere effetti importanti sull'economia territoriale e sulla fruibilità dell'ambiente da parte dei cittadini			
Indicatori di impatto	Adesione e approvazione dell'accordo di programma - Realizzazione di un centro di educazione ambientale			
Missioni collegate				
Previsione impatto economico-finanziario				
Modalità di rendicontazione dei risultati	Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance			
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
		Limbara - siti di elevato interesse culturale, storico e ambientale - imminente conclusione dei lavori di recupero di locali per la scuola	scarso livello di integrazione tra i soggetti gestori delle varie attività	
	Interni			
		promozione di una nuova cultura dell'accoglienza	poca sensibilità rispetto al concetto di rete - marginalizzazione dell'offerta turistica - cultura del municipalismo	
	Esterni			
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
D	TEMPIO, CITTA' DELLA CULTURA	G. Addis - A. P. Aisoni	Cittadini, imprese e associazioni	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
D1	Valorizzare il patrimonio storico e culturale della città		2016-2020	

Finalità da conseguire	Attraverso il recupero del patrimonio storico-culturale, aumentare il numero dei siti fruibili dai cittadini			
Motivazione delle scelte	Rispondere alle istanze di cittadini e associazioni che chiedono la valorizzazione delle ricchezze culturali del territorio			
Indicatori di impatto	Aumento del patrimonio culturale fruibile			
Missioni collegate				
Previsione impatto economico-finanziario				
Modalità di rendicontazione dei risultati	Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance			
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
		presenza di un notevole patrimonio culturale - presenza di archivi fruibili	vincoli fisici per adeguamento strutture storiche - inidoneità dei locali destinati ad archivio	
	Interni			
		realizzazione di specifici progetti (p.e. servizio civile)	scarso livello di integrazione tra i soggetti gestori delle varie attività - insufficiente consapevolezza delle opportunità offerte dal territorio	
	Esterni			
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
E	TEMPIO, CITTA' BELLA E SICURA	F. Quargnenti	Cittadini (mamme e pensionati) e associazioni	

Co d.	Obiettivo strategico	Orizzonte temporale	
E1	Valorizzare e promuovere le nostre «aree verdi» con particolare attenzione al decoro dell'ambiente urbano	2016-2017-2018	
Finalità da conseguire	Rendere fruibili ai cittadini alcune aree verdi presenti e incentivare la cura delle stesse da parte dei cittadini e delle associazioni		
Motivazione delle scelte	Soddisfazione delle richieste dei cittadini, soprattutto mamme, pensionati e associazioni, di un aumento delle aree verdi disponibili e fruibili		
Indicatori di impatto	Aumento delle aree verdi fruibili e aumento dei soggetti coinvolti nella manutenzione delle stesse aree		
Missioni collegate			
Previsione impatto economico-finanziario			
Modalità di rendicontazione dei risultati	Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance		
		Swot analysis	
		Punti di forza	Punti di debolezza
		disponibilità di aree verdi già in parte recuperate	scarsa efficacia nelle comunicazioni
	Interni		
		normativa esistente	scarsa sensibilità dei cittadini
	Esterni		
		Opportunità	Rischi

Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
E	TEMPIO, CITTA' BELLA E SICURA	Sindaco e Giunta comunale	Cittadini, imprese e associazioni	Abbanoa s.p.a. - ATO Sardegna
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
E2	Riconoscere il valore aggiunto dato dalla presenza dell'acqua al territorio tempiese		2016-2020	
Finalità da conseguire		Maggiore sfruttamento delle risorse idriche presenti nel territorio comunale		
Motivazione delle scelte		Istanze da parte dei cittadini e degli stakeholder		
Indicatori di impatto		Aumento della portata delle risorse idriche comunali immesse nella rete di distribuzione - diminuzione delle risorse idriche immesse dal gestore della rete		
Missioni collegate				
Previsione impatto economico-finanziario				
Modalità di rendicontazione dei risultati		Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance		
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
Interni		disponibilità di schede e dati su presenza sorgenti sul monte Limbara		
		diga sul rio Paggiolu	difficoltà relazioni con Abbanoa	

	Esterni			
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
E	TEMPIO, CITTA' BELLA E SICURA	A. P. Aisoni - F. Quargnenti	Cittadini, imprese e associazioni	Strada vicinale Tempio-Milizzana-Li Mulini-Mulaglia
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
E3	Realizzare interventi di viabilità sicura e vigilata		2016-2020	
	Finalità da conseguire	Migliorare lo stato delle strade e aggiornare i sistemi di viabilità per aumentare la sicurezza dei cittadini		
	Motivazione delle scelte	Valutazione dei dati relativi agli incidenti e alle richieste di risarcimento		
	Indicatori di impatto	Diminuzione delle richieste di risarcimento per danni dovuti allo stato delle strade - Realizzazione di 2.500 mt. di nuovi marciapiedi - Realizzazione di n°125 nuovi punti luce di illuminazione pubblica - Diminuzione del tasso di incidentalità urbana		
	Missioni collegate			
	Previsione impatto economico-finanziario			
	Modalità di rendicontazione dei risultati	Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance		
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
		progetto già approvato e appaltato per la	carenza di risorse economiche e di	

	Interni			
		viabilità nelle frazioni	personale (elettricisti)	
	Esterni	nuove tecnologie - green economy		
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
E	TEMPIO, CITTA' BELLA E SICURA	A. P. Aisoni - A. Biancareddu	Cittadini, imprese e associazioni	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
E4	Promuovere una città «a misura di cittadino»		2016-2020	
	Finalità da conseguire	Realizzare e adeguare attività e strutture in grado di migliorare la fruibilità della città da parte delle categorie più deboli		
	Motivazione delle scelte	Istanze da parte dei cittadini e delle associazioni delle categorie più deboli		
	Indicatori di impatto	Adeguamento delle strade che hanno necessità di intervento attraverso la realizzazione di n°125 scivoli nei marciapiedi - realizzazione di n°20 corsi di formazione sull'educazione e la sicurezza stradale per i cittadini		
	Missioni collegate			
	Previsione impatto economico-finanziario			
	Modalità di rendicontazione dei risultati	Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance		

		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
		presenza della mappatura (data base) delle strutture al servizio delle persone disabili - programma software didattico di educazione stradale e civica - condivisione dell'obiettivo strategico - individuazione dei siti degli interventi	carenza di risorse economiche - difficoltà di intervento nel centro storico	
	Interni			
		possibilità data dalle norme di acquisire risorse economiche esterne	vincoli normativi	
	Esterni			
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
F	TEMPIO, CITTA' ATTENTA AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE	G. Addis - A. P. Aisoni	Cittadini, imprese e associazioni	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
F1	Promuovere la qualità ambientale e lo sviluppo sostenibile, i processi di riqualificazione energetica e mobilità sostenibile		2016-2020	
	Finalità da conseguire	Realizzazione di azioni di miglioramento dell'ambiente e delle strutture per la mobilità e la produzione energetica		
	Motivazione delle scelte	Istanze dei cittadini e indicazioni europee e nazionali sull'efficientamento energetico e sul miglioramento delle condizioni ambientali che migliorano gli impatti sulla salute dei cittadini e sulla spesa sanitaria		
	Indicatori di impatto	Realizzazione di n°2.200 mt. di piste ciclabili - Realizzazione di n°2.700 mt. di percorsi pedonali - Ripristino di n°6 fontane pubbliche - Aumento delle superfici pubbliche coperte da pannelli fotovoltaici funzionanti		

Missioni collegate				
Previsione impatto economico-finanziario				
Modalità di rendicontazione dei risultati		Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance		
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
		disponibilità di aree votate alla valorizzazione ambientale - presenza di superfici idonee per fotovoltaico e piste ciclabili	difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie - carenza di risorse umane specializzate	
	Interni			
		captare le specifiche opportunità (UE, Stato, RAS) per iniziative ambientali - nuove tecnologie - green economy	difficoltà diffuse nel cogliere le opportunità presenti - presenza di vincoli paesagistici su alcuni siti	
	Esterni			
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
F	TEMPIO, CITTA' ATTENTA AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE	Sindaco, Giunta comunale e delegati alle frazioni	Cittadini, imprese e associazioni	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
F2	Dal «centro» alle «frazioni»		2016-2020	
Finalità da conseguire		Soddisfare i bisogno dei territori comunali più periferici		

Motivazione delle scelte	Istanze dei cittadini			
Indicatori di impatto	Aumento di n°500 mt. di marciapiedi - Regolare manutenzione delle strade delle frazioni - Aumento di n°25 punti di illuminazione pubblica - Realizzazione del parco giochi nella frazione di Bassacutena			
Missioni collegate				
Previsione impatto economico-finanziario				
Modalità di rendicontazione dei risultati	Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance			
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
		disponibilità di aree votate alla valorizzazione ambientale - programma già approvato e appaltato per viabilità e parco giochi	difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie - carenza di risorse umane specializzate - situazione di degrado datato - quantità degli interventi	
	Interni			
		captare le specifiche opportunità (UE, Stato, RAS) per iniziative ambientali	difficoltà diffuse nel cogliere le opportunità presenti	
	Esterni			
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
F	TEMPIO, CITTA' ATTENTA AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE	F. Quargnenti	Cittadini, imprese e associazioni	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	

F3	Garantire una efficace gestione del processo di smaltimento dei rifiuti	2016-2017-2018		
Finalità da conseguire	Potenziamento delle azioni di controllo sulla gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti e miglioramento dei sistemi di educazione e controllo dei cittadini sulla differenziazione e conferimento dei rifiuti			
Motivazione delle scelte	Istanze dei cittadini e esigenze sociali di miglioramento della efficienza e efficacia della raccolta e smaltimento dei rifiuti anche in considerazione del livello di salute ambientale e decoro urbano			
Indicatori di impatto	Aumento quantitativo della raccolta differenziata - Aumento qualitativo (quantità in tonnellate per tipologia di differenziata) della raccolta differenziata - Raggiungimento della percentuale del 65% della raccolta differenziata			
Missioni collegate				
Previsione impatto economico-finanziario				
Modalità di rendicontazione dei risultati	Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance			
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
		disponibilità di aree votate alla valorizzazione ambientale - attuale regolamento comunale di vigilanza e capitolato dell'Un. dei Comuni - efficacia delle relazioni esterne	difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie - carenza di risorse umane specializzate - scarse risorse umane in funzione della vastità del territorio	
	Interni			
		captare le specifiche opportunità (UE, Stato, RAS) per iniziative ambientali - livello di relazioni istituzionali	difficoltà diffuse nel cogliere le opportunità presenti - proliferare di abbandoni con aumento dei siti - aumento del tempo da dedicare al contenzioso - servizio di gestione in associazione con altro ente	
	Esterni			
		Opportunità	Rischi	

Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
G	TEMPIO, CITTA' DELLO SPORT E DEI GIOVANI	G. Addis	Cittadini, imprese e associazioni	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
G1	Favorire la collaborazione tra associazioni per la promozione sportiva		2016-2020	
Finalità da conseguire		Promuovere, attraverso la realizzazione di incontri periodici, la collaborazione tra associazioni sportive al fine di aumentare le discipline sportive proposte e il numero dei praticanti		
Motivazione delle scelte		Richieste da parte di cittadini e associazioni che avvertono la necessità di una maggiore offerta di attività sportive		
Indicatori di impatto		Aumento delle discipline praticate - Aumento delle forme di associazionismo sportivo per la gestione degli impianti pubblici		
Missioni collegate				
Previsione impatto economico-finanziario				
Modalità di rendicontazione dei risultati		Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance		
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
Interni		presenza diffusa di associazioni sportive, di enti di promozione e di impianti	carezza strutturale degli impianti sportivi	
		politica di	eccessivo individualismo	

	Esterni			
		incentivazione per le associazioni ed enti di promozione sportiva	manifestato dai fruitori degli impianti sportivi	
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
G	TEMPIO, CITTA' DELLO SPORT E DEI GIOVANI	G. Addis - A. P. Aisoni - F. Quargnenti	Cittadini, imprese e associazioni	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
G2	Garantire processi di riqualificazione e adeguamento degli impianti sportivi		2016-2020	
	Finalità da conseguire	Riqualificare le strutture sportive presenti in condizioni di degrado e inagibilità per consentirne l'utilizzo da parte delle associazioni sportive		
	Motivazione delle scelte	Richieste da parte di cittadini e associazioni che avvertono la necessità di una maggiore offerta di attività sportive		
	Indicatori di impatto	Numero degli impianti, in condizioni di degrado, effettivamente riqualificati rispetto al numero di quelli da riqualificare		
	Missioni collegate			
	Previsione impatto economico-finanziario			
	Modalità di rendicontazione dei risultati	Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance		
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
		presenza diffusa di	carezza strutturale degli	

	Interni			
		associazioni sportive, di enti di promozione e di impianti - conoscenza degli	impianti sportivi - quantità degli interventi - carenza di risorse e personale	
	Esterni	politica di incentivazione per le associazioni ed enti di promozione sportiva	eccessivo individualismo manifestato dai fruitori degli impianti sportivi	
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
G	TEMPIO, CITTA' DELLO SPORT E DEI GIOVANI	Sindaco e Giunta comunale	Cittadini, imprese e associazioni	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
G3	Promuovere politiche giovanili educative e di formazione al lavoro		2016-2020	
	Finalità da conseguire	Aumento della realizzazione di eventi formativi rivolti ai giovani e orientati alla maggiore consapevolezza dell'essere cittadini e della formazione professionale		
	Motivazione delle scelte	In considerazione dei bassi livelli occupativi e della crisi economica si vogliono creare opportunità di sviluppo culturale e professionale per i giovani anche in funzione di una limitazione dei processi di emigrazione che depauperano il territorio		
	Indicatori di impatto	Aumento delle convenzioni con altri enti per la realizzazione di eventi formativi - Incremento delle iniziative di sensibilizzazione dei giovani		
	Missioni collegate			
	Previsione impatto economico-finanziario			

Modalità di rendicontazione dei risultati		Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance		
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
		presenza diffusa di associazioni sportive, di enti di promozione e di impianti - esperienza pregressa nella formulazione di convenzioni - accreditamento portale Segreteria Tirocini	carenza strutturale degli impianti sportivi - difficoltà organizzative della gestione del tempo - difficoltà di integrazione degli stagisti	
	Interni			
		politica di incentivazione per le associazioni ed enti di promozione sportiva - disponibilità da parte di enti esterni - normativa sull'effettuazione di stage	eccessivo individualismo manifestato dai fruitori degli impianti sportivi - sensibilizzazione dei cittadini - vincolo di spese di personale per stage - compresenza di stagisti nell'ente	
	Esterni			
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
H	TEMPIO, CITTA' SOLIDALE	A. Amic	Cittadini e associazioni	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
H1	Favorire la tutela dei cittadini più vulnerabili e l'inclusione sociale		2016-2020	
Finalità da conseguire		Garantire l'integrazione sociosanitaria e attivare azioni per l'integrazione culturale, sociale e lavorativa per le categorie sociali più deboli (diversamente abili - anziani - bambini - disoccupati) - Ottimizzare la tempistica di erogazione delle risorse		
Motivazione delle scelte		Istanze dei cittadini e delle associazioni - Incontri con i servizi sociali della ASL - Analisi delle problematiche da parte del Servizio Sociale comunale		

Indicatori di impatto		Adeguamento degli edifici comunali per permettere la fruizione da parte dei cittadini diversamente abili - Realizzazione di una bacheca informativa in piazza Gallura e nelle frazioni - Introduzione e attivazione del servizio civico per gli aventi diritto ai sussidi economici - Aumento del numero di iniziative a tutela degli alunni delle scuole secondarie di primo grado volte a garantire il diritto allo studio		
Missioni collegate				
Previsione impatto economico-finanziario				
Modalità di rendicontazione dei risultati		Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance		
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
		esistenza di una programmazione condivisa (PLUS) con gli attori sociali	esiguità dei fondi rispetto alla domanda	
	Interni			
		implementare la programmazione condivisa	parcellizzazione degli interventi attuati sul territorio	
	Esterni			
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
H	TEMPIO, CITTA' SOLIDALE	A. Amic	Cittadini, imprese e associazioni	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
H2	Favorire e sviluppare interventi di mediazione sociale		2016-2020	

Finalità da conseguire	Migliorare il rapporto tra amministrazione comunale e cittadini			
Motivazione delle scelte	Istanze da parte delle categorie sociali di un maggior capacità di ascolto e collaborazione da parte delle istituzioni per la soddisfazione dei bisogni - Analisi delle problematiche da parte dell'Amministrazione e degli uffici			
Indicatori di impatto	Istituzione del Segretariato Sociale anche con funzioni informative			
Missioni collegate				
Previsione impatto economico-finanziario				
Modalità di rendicontazione dei risultati	Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance			
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
		presenza di tavoli di concertazione	esiguità di risorse umane	
	Interni			
		incremento qualitativo e quantitativo delle informazioni dirette ai cittadini	eccessiva genericità delle informazioni fornite	
	Esterni			
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
H	TEMPIO, CITTA' SOLIDALE	A. Amic	Cittadini, imprese e associazioni	
Co	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	

d.				
H3	Sviluppare politiche della residenza	2016-2020		
Finalità da conseguire	Garantire i proprietari degli immobili al fine di migliorare l'offerta abitativa per le famiglie in disagio economico			
Motivazione delle scelte	Istanze dei cittadini e analisi dei problemi con il servizio preposto			
Indicatori di impatto	Aumento delle iniziative volte alla risoluzione delle problematiche abitative			
Missioni collegate				
Previsione impatto economico-finanziario				
Modalità di rendicontazione dei risultati	Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance			
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
	Interni			
	Esterni			
		Opportunità	Rischi	

Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	Sindaco e Giunta comunale	Cittadini, imprese e associazioni	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
I1	Tempio, città digit@le		2016-2020	
Finalità da conseguire	Azioni di coordinamento e aggiornamento tecnologico interno al fine di migliorare la qualità e la completezza della comunicazione istituzionale e l'aumento dei servizi telematici			
Motivazione delle scelte	Necessità istituzionale di comunicare le informazioni ai cittadini in modo completo, aderente alle norme e diversificato			
Indicatori di impatto	Aumento delle ore/uomo dedicate all'aggiornamento dei sito dalle attuali 500 a 800 - aumento delle applicazioni telematiche esterne - aumento delle applicazioni informatiche interne			
Missioni collegate				
Previsione impatto economico-finanziario				
Modalità di rendicontazione dei risultati	Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance			
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
		struttura interna con competenze specifiche e risorse strumentali	carenza di risorse umane e tecnologiche - formazione e informazione	
	Interni			
		tecnologie disponibili		

	Esterni			
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	Sindaco e Giunta comunale	Cittadini, imprese e associazioni	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
I2	Tempio, città della partecipazione e della trasparenza		2016-2020	
Finalità da conseguire		Attivazione di incontri istituzionali con cittadini, imprese e associazioni per illustrare le attività svolte dall'amministrazione e raccogliere informazioni e indicazioni della cittadinanza atte a una migliore costruzione delle strategie dell'amministrazione comunale		
Motivazione delle scelte		Istanze di cittadini, imprese e associazioni		
Indicatori di impatto		Realizzazione di almeno n°2 incontri annuali - monitoraggio azioni di intervento previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - verifica delle scadenze circa la puntualità degli obblighi di pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" previste nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità		
Missioni collegate				
Previsione impatto economico-finanziario				
Modalità di rendicontazione dei risultati		Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance		
		Swot analysis		
		Punti di forza	Punti di debolezza	
		struttura organizzativa e tecnologica	sistema di comunicazione verso l'interno e l'esterno	

	Interni			
			- sovrabbondanza di comunicazione	
		normativa sulla trasparenza e anticorruzione - presenza di stakeholder attivi	difficoltà di sensibilizzazione cittadini e stakeholder - scarsa cultura della partecipazione	
	Esterni			
		Opportunità	Rischi	
Co d.	LINEA STRATEGICA	Responsabile politico	Stakeholder	Contributo del gruppo Amministrazione Pubblica
I	TEMPIO, CITTA' MODERNA	Sindaco e Giunta comunale	Cittadini, imprese e associazioni	
Co d.	Obiettivo strategico		Orizzonte temporale	
I3	Tempio, città efficiente e dei servizi di qualità		2016-2020	
Finalità da conseguire		Valorizzazione e utilizzo economico del patrimonio immobiliare comunale - Riorganizzazione strutturale e funzionale degli uffici e dei servizi in funzione della realizzazione degli obiettivi strategici di mandato		
Motivazione delle scelte		Istanze di cittadini, imprese e associazioni che chiedono un significativo aumento di efficienza della struttura comunale		
Indicatori di impatto		Aumento delle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio comunale - raggiungimento del almeno del 60% degli obiettivi strategici - diminuzione del 10% della differenza tra valore atteso e valore raggiunto nella qualità dei servizi erogati - adeguamento dell'assetto normativo e organizzativo dell'ente		
Missioni collegate				
Previsione impatto economico-finanziario				

Modalità di rendicontazione dei risultati	Misurazione e monitoraggio annuale degli indicatori di impatto da pubblicare nella relazione delle performance - Livello di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati pubblicati nel Piano delle performance e nella relazione delle performance		
		Swot analysis	
		Punti di forza	Punti di debolezza
		sistemi di certificazione di qualità	mancanza di un sistema di strutturato di rilevazione dell'efficienza - logistica degli uffici - scarsità di risorse
	Interni		
		normativa esistente	spending review e razionalizzazione della P.A.
	Esterni		
		Opportunità	Rischi

1.5.3 Indicatori d'impatto per linea strategica e obiettivo strategico

Gruppo A

A-1

1) Numero di tavoli di rappresentanza con la presenza del comune di Tempio Pausania

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
6	1	>6

2) Numero iniziative di rivendicazione

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
6	1	>6

A-2

1) Numero progetti territoriali con il comune di Tempio Pausania capofila.

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
6	1	>6

Gruppo B

B-1

1) Aumento dei comuni aderenti al mattatoio

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
1	1	>1

2) Aumento delle iniziative di promozione

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	1	1

3) Aumento del numero dei comuni utilizzatori de servizio del mattatoio comunale

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
26	1	>26

Gruppo C

C-1

1) Aumento dei circuiti naturalistici

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
12	2	14

2) Aumento capacità ricettiva

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
220.800	2.200	223.000

3) Aumento dei circuiti enogastronomici

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
1	1	2

4) Aumento di corsi di formazione turistica con sede nella città

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	1	1

C-2

1) Numero di adesioni ed approvazioni di accordi di programma

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	1	1

2) Numero di centri di educazione ambientale

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	1	1

Gruppo D

D-1

1) Aumento dei beni culturali fruibili

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
2	1	3

Gruppo E

E-1

1) Aumento delle aree verdi fruibili

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
7	8	15

2) Numero soggetti coinvolti nella manutenzione delle aree verdi

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
2	3	5

E-2

1) Risorse idriche comunali immesse nella rete di distribuzione

Valore attuale (Mc.)	aumento previsto (Mc.)	valore da conseguire (Mc.)
44.000	2.211.000	2.255.000

2) Risorse idriche immesse dal gestore della rete

Valore attuale (Mc.)	aumento previsto (Mc.)	valore da conseguire (Mc.)
2.211.000	-2.211.000	0

E-3

1) Diminuzione del numero di richieste di risarcimento per danni dovuti allo stato delle strade

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
23	-3	20

2) Realizzazione di nuovi marciapiedi.

Valore attuale	aumento previsto (mt.)	valore da conseguire
n.d.	2.500	n.d.

3) Realizzazione di nuovi punti luce di illuminazione pubblica

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
n.d.	125	n.d.

4) Diminuzione del numero di incidenti stradali urbani

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
35	-5	30

E-4

1) Realizzazione di scivoli nei marciapiedi

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
n.d.	125	n.d.

Gruppo F

F-1

1) Numero di piste ciclabili da realizzare

Valore attuale	aumento previsto (mt.)	valore da conseguire (mt.)
0	2.200	2.200

2) Numero di percorsi pedonali da realizzare

Valore attuale	aumento previsto (mt.)	valore da conseguire
n.d.	2.700	n.d.

3) Aumento delle fontane pubbliche utilizzabili

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
12	6	18

4) Aumento di superfici pubbliche coperte da pannelli fotovoltaici funzionanti

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
----------------	------------------	----------------------

(mq.)	(mq.)	(mq.)
154	271	425

F-2

1) Aumento dei marciapiedi nelle frazioni

Valore attuale	aumento previsto (mt.)	valore da conseguire
n.d.	500	n.d.

2) Numero di manutenzioni delle strade delle frazioni

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
n.d.	6	n.d.

3) Numero di punti luce di illuminazione pubblica nelle frazioni

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
n.d.	25	n.d.

4) Numero di parchi giochi realizzati nella frazione di Bassacutena

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	1	1

F-3

1) Aumento quantitativo della raccolta differenziata

Valore attuale %	aumento previsto %	valore da conseguire %
52,33	12,67	65

2) Aumento qualitativo di tonnellate per tipologia della raccolta differenziata

Valore attuale	Aumento % previsto medio	Valore % da conseguire medio
0	12,67	12,67

Gruppo G

G-1

1) Numero delle discipline praticate

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
11	1	12

2) Numero delle forme di associazionismo sportivo per la gestione degli impianti pubblici

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
13	-2	11

G-2

1) Aumento degli impianti sportivi in condizione di degrado effettivamente riqualificati

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	3	3

G-3

1) Numero delle convenzioni con altri enti per la realizzazione di eventi formativi

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	1	1

2) Numero di iniziative di sensibilizzazione dei giovani

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
2	2	4

Gruppo H

H-1

1) Numero degli edifici comunali adeguati per permettere la fruizione da parte dei cittadini diversamente abili

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
67	5	72

2) Numero di bacheche informative in Piazza Gallura e nelle frazioni

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	4	4

3) Attivazione del servizio civico per gli aventi diritto ai sussidi economici

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	1	1

4) Numero di iniziative a tutela degli alunni delle scuole secondarie di primo grado volte a garantire allo studio

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	1	1

H-2

1) Istituzione del Segretariato Sociale anche con funzioni informative

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	1	1

H-3

1) Numero delle iniziative volte alla risoluzione delle problematiche abitative

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	1	1

Gruppo I

I-1

1) Aumento delle ore/uomo dedicate all'aggiornamento dei sito istituzionale

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
500	300	800

2) Numero delle applicazioni telematiche esterne

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
7	6	13

3) Numero delle applicazioni informatiche interne

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
37	2	39

I-2

1) Numero incontri annuali con cittadini e *stakeholder*

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	2	2

2) Frequenza annuale dei controlli previsti dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	3	3

3) Frequenza annuale delle verifiche delle scadenze circa la puntualità degli obblighi di pubblicazione su “Amministrazione Trasparente” previste nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	3	3

I-3

1) Aumento annuo delle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio comunale

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
352.746,03	17.500,00	370.246,03

2) Valore di raggiungimento degli obiettivi strategici

Valore attuale %	aumento previsto %	valore da conseguire %
n.d.	n.d.	60

3) Diminuzione del 10% della differenza tra valore atteso e valore raggiunto nella qualità dei servizi erogati

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
12,5	-1,25	11,25

4) Numero adeguamenti dell'assetto normativo e organizzativo dell'ente.

Valore attuale	aumento previsto	valore da conseguire
0	1	1

La sezione operativa

2. LA SEZIONE OPERATIVA

2.1 VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

2.1.1 Le entrate tributarie (valutazione ed andamento)

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

IUC

–La legge 27/12/2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) composta da tre distinti ed autonomi tributi e precisamente dall'Imposta Municipale Propria (IMU), dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui rifiuti (TARI) di cui ai seguenti specifici paragrafi.

IMU

- Il D.L. 6.12.2011 n°201 ha abolito dal 1° gennaio 2012 l'imposta comunale sugli immobili ed istituito la nuova imposta municipale propria che diviene uno dei principali tributi comunali.

Questo tributo è soggetto a continue modifiche ed interventi legislativi che rendono difficile determinarne la previsione.

Il gettito è stato determinato sulla base della normativa vigente, in particolare con riferimento all'art. 13 del decreto legge n. 201/2011, (conv. in legge n. 201/2011), agli artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 e all'art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013;

Come considerato più volte, diversi sono i fattori che stanno incidendo negativamente sul gettito derivante dall'IMU:

-l'esenzione dell'abitazione principale;

-il mancato integrale reintegro del minor gettito conseguente ad esenzioni/agevolazioni introdotte negli ultimi anni dal legislatore, *con particolare riguardo per terreni agricoli;*

-riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;

-riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;

-determinazione rendita catastale su imbullonati;

le cui ricadute negative si ripetono ogni anno.

Continua ad intaccare il gettito di competenza anche il progressivo ampliamento del numero dei soggetti insolventi.

Nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato confermato il gettito previsto nel bilancio 2016, pari a €1.881.000,00, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (FSC) nella misura comunicata dal Ministero dell'Interno, pari a €569.540,84.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2017 sulle quali, a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
4,00	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
6,10	Unità immobiliare ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concessa in comodato a parenti e affini entro il primo grado; il presupposto per l'applicazione dell'aliquota agevolata è che il parente o affine, il quale occupa l'immobile, vi abbia sia la dimora che la residenza anagrafica e che l'immobile stesso non risulti concesso, anche parzialmente, in locazione a terzi.
7,60	Fabbricati produttivi di cat. D, con gettito riservato esclusivamente allo stato
7,60	Per altri fabbricati non compresi nelle tipologie di cui ai punti precedenti
7,60	Aree fabbricali

RECUPERO EVASIONE ICI/IMU -

Nell'anno 2017, dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni.

Tale attività è effettuata con il personale interno dell'ufficio che, grazie anche agli strumenti informatici di cui ci si è dotati nel corso del tempo, ha consentito il raggiungimento di buoni risultati.

Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile.

Ciò nonostante, occorre considerare il problema dell'aumento progressivo dei crediti di dubbia - per non dire impossibile -- esigibilità, dovuto, soprattutto, al numero dei fallimenti/concordati ed alle difficoltà finanziarie in cui vertono molti contribuenti persone fisiche, per cui, a fronte di un elevato numero di atti da emettere, solo una piccola percentuale di essi potrà essere incassata.

L'ufficio tributi svolge, inoltre, attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€. 895.560,00 per il 2017 (di cui €. 105.560,00 I.C.I. ed €. 790.000,00 I.M.U.);

€. 600.000,00 per il 2018 (I.M.U.);

€. 600.000,00 per il 2019 (I.M.U.);

TASI –

L'Ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie, il tributo sui servizi indivisibili (TASI), istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013.

Per effetto dell'esclusione dal pagamento del tributo delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e relative pertinenze, escluse le categorie catastali A/1, A/8 e A/9, introdotta dalla Legge di stabilità 2016, è stato previsto un importo complessivo pari a €.720.000,00 con relativa individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno, dei relativi costi alla cui copertura lo stesso è diretto.

L'aliquota proposta per il 2017 è del 2 per mille per tutte le fattispecie imponibili.

L'aliquota massima dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile, come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013.

RECUPERO EVASIONE TASI

Relativamente all'annualità 2019 del Bilancio di previsione, sono previsti proventi connessi all'attività di accertamento per un importo di €. 120.000,00 a fronte del quale è stanziato un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

– La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese .

Il gettito è previsto in euro 1.080.000,00, con nessun aumento o diminuzione di gettito rispetto alle somme accertate nell'ultimo triennio.

Il valore è stato comunque stimato secondo le indicazioni ARCONET (l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

L'aliquota è stata confermata nella misura massima dello 0,80%.

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 , per la tassa sui rifiuti, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013, pari ad €. 2.178.772,85, ha subito, rispetto al 2016, un lieve incremento pari a €. 14.270,03, che deriva dalla somma algebrica dei valori riferiti al canone di raccolta e trasporto dei rifiuti , in diminuzione rispetto al 2016, e il valore dello smaltimento degli stessi, che,

invece, ha subito un leggero incremento, per effetto degli oneri di gestione dell'Ecocentro, che nel 2017 sarà gestito per l'intero esercizio, mentre nel 2016 è stato gestito per un solo semestre.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARES per questo Comune).

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori.

Ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare ai costi di gestione, agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento del Consiglio Comunale.

PUBBLICHE AFFISSIONI –

È anch'esso un tributo ormai consolidato e verificato l'andamento del gettito nel corso dell'esercizio 2016 si ritiene di confermare tale previsione pari ad €15.500,00;

La gestione è effettuata direttamente dall'ente, congiuntamente alla gestione dell'imposta di pubblicità e della COSAP, avvalendosi, a decorrere dal 01.08.2015, del supporto della società ABACO S.p.A..

FONDO SI SOLIDARIETA' COMUNALE.

Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce i trasferimenti erariali, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Lo stanziamento previsto nel bilancio di previsione ammonta ad € 1.387.199,50, per l'intero triennio, nella misura ad oggi determinata, in via provvisoria ed al fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio 2017, dal Ministero dell'Interno, a seguito dell'intesa raggiunta nella seduta della Conferenza Stato – Città ed autonomie locali del 19 gennaio u.s.

Il Fondo di solidarietà comunale è composto da una quota alimentata dall'I.M.U. di spettanza dei comuni, da redistribuire secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, e da una quota incrementale a ristoro del minor gettito derivante ai comuni dal nuovo sistema di esenzione/agevolazione, introdotto dalla legge di stabilità 2016, per IMU e TASI.

Secondo il nuovo meccanismo di riparto del Fondo di Solidarietà, l'assegnazione complessiva per l'esercizio finanziario 2017 ha registrato un incremento pari a € 243.855,12 rispetto all'esercizio 2016.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.780.332,85	6.484.772,85	6.625.772,85
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi			
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	1.387.199,50	1.387.199,50	1.387.199,50
Totale Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.167.532,35	7.871.972,35	8.012.972,35

2.1.2 I trasferimenti correnti (valutazione ed andamento)

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato consistono in importi molto contenuti, in quanto sostituiti dal fondo di solidarietà di cui è stato già detto nelle sezioni precedenti e poiché il fondo sviluppo investimenti, risulta azzerato a decorrere dall'esercizio 2017.

A tale titolo si registrano solamente le seguenti voci:
– trasferimenti statali per specifiche disposizioni di legge (sostanzialmente riconducibili a trasferimenti compensativi IMU) quantificati in €. 33.830,13 pari alla somma già attribuita per il 2016;
- trasferimenti statali per specifiche disposizioni di legge (riconducibili a minori introiti da addizionale IRPEF da cedolare secca) quantificati in €. 26.000,00 secondo la media triennale delle riscossioni a tale titolo.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

I trasferimenti regionali più significativi riguardano sicuramente il Fondo di cui all'art. 10 della legge regionale n. 2/2007, previsto in bilancio nella misura pari a quella dell'anno precedente, considerato che alla data di redazione della presente nota integrativa, non risulta ancora approvata la legge di bilancio regionale 2017/2019. L'importo è pari a €. 3.015.145,65.

Un'altra entrata significativa da parte della Regione Sardegna è rappresentata dal trasferimento sostitutivo delle soppresse accise dell'energia elettrica.

Il valore di detto trasferimento è stato storicizzato nell'importo di €. 229.071,00.

Infine, tutti gli altri trasferimenti regionali previsti in bilancio attengono ad entrate aventi specifica destinazione per legge.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI DI PREVIDENZA

In questa voce risulta classificato il progetto "Home Care Premium", per un importo di €. 69.549,00.

L'Home Care Premium è un progetto, rinnovato annualmente, che mira a valorizzare l'assistenza domiciliare per le persone disabili e non autosufficienti, attraverso un contributo "premio" finalizzato alla cura a domicilio di tali soggetti. E' inoltre previsto un ulteriore percorso assistenziale, che consiste in un intervento economico per i soggetti non autosufficienti residenti presso strutture residenziali o per i quali sia valutata l'impossibilità di assistenza domiciliare.

Tali interventi sono previsti a favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali o alla Gestione Magistrale, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, ai loro coniugi conviventi e ai familiari di primo grado e dei bambini e giovani minorenni orfani di dipendenti o pensionati pubblici.

La tabella che segue espone le risorse previste a tale titolo

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Tipologia 101:Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche.	7.036.507,38	6.943.128,00	6.79.264,99
Tipologia 102:Trasferimenti correnti da famiglie.			
Tipologia 103 :Trasferimenti correnti da imprese.			
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private.			
Tipologia 105:Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo.			
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	7.036507,38	6.943.128,00	6.779.264,99

2.1.3 Le entrate extra tributarie (valutazione ed andamento)

L'analisi per "tipologia", che rappresenta l'unità di voto di competenza del Consiglio, evidenzia che le principali entrate extratributarie sono le seguenti:

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i canoni di locazione e i parcheggi a pagamento.

L'Amministrazione si impegna a garantire tutti i servizi attualmente in essere, migliorando ove possibile la qualità degli stessi, senza ricorrere ad aumenti tariffari.

Il rapporto esistente tra la qualità dei servizi erogati e le tariffe applicate, può tranquillamente essere definito di buon livello.

Relativamente ai servizi a domanda individuale, pur venendo meno, per gli enti non dissestati, l'obbligo di copertura minima del 36% dei costi del servizio con i proventi tariffari, la tabella sotto riportata intende rappresentare per ogni servizio la capacità ed il grado di copertura degli introiti rispetto agli oneri di spesa complessivi.

Relativamente alle entrate provenienti dall'utilizzo di beni immobili la determinazione del canone di locazione si fonda sui seguenti criteri:

-massima redditività in relazione alle funzioni istituzionali e statutarie del comune nonché alle finalità economiche sociali perseguite dal concessionario. Il canone da corrispondere al comune per l'utilizzo di immobili comunali è determinato sulla base dei valori correnti di mercato per i beni di caratteristiche analoghe e sulla base delle informazioni acquisite dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell' Agenzia del Territorio.

Si rileva, tuttavia, a partire dall'esercizio 2014 una sensibile riduzione della risorsa "Fitti Immobili e Fabbricati", derivante dalla concessione in comodato d'uso gratuito, a decorrere dal 01.01.2014, all'Agenzia delle Entrate, dei corpi B1 e B2 della ex Caserma Fadda, nonché per effetto del disposto dell'art. 3, comma 4 del D.L. 95/2012, così come modificato dall'art. 24 del D.L. n. 66/2014 che ha previsto, a decorrere dal 1° Luglio 2014, la riduzione dei canoni di locazione corrisposti dalle Amministrazioni Centrali, nella misura del 15%.

Vengono annualmente effettuati accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati pagamenti dei canoni. E' costante l'attenzione nella verifica della gestione dell'intero patrimonio comunale. Si intende continuare a migliorare la redditività dello stesso attraverso una sistematica razionalizzazione dell'uso delle strutture e dei locali.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI:

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in €.120.000,00 per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione.

Le stesse devono essere contabilizzate secondo le modalità previste dai nuovi principi contabili.

Una quota di tale risorsa è accantonata annualmente a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo, mentre la parte restante è destinata al finanziamento di spese non ricorrenti.

Questa amministrazione con deliberazione n. 7 del 14.02.2017, ha destinato il 100% di tali proventi alle finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, così come integrato dalla L. 120/2010.

L'importo accantonato a FCDE è di €. 58.800,00. pari al 49% dell'entrata prevista in bilancio.

INTERESSI ATTIVI

Comprende sia gli interessi attivi che maturano sui conti correnti di tesoreria che postali.

L'importo è modesto a seguito del ritorno al regime di tesoreria unica.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di spese sostenute dall'ente a vario titolo come ad esempio: fondo remunerazione dipendenti per specifiche disposizioni di legge (€.46.390,62); rimborso da comuni per servizi diversi (€.48.293,48); accantonamenti IVA (€.120.000,00); contributo annuo a favore del Co-

mune di Tempio Pausania, da parte dell' Unione dei Comuni n.3 Gallura, quale ristoro rischio ambientale per le problematiche derivanti dalla localizzazione dell'impianto stesso all'interno del proprio territorio;
 Infine in questa tipologia sono state allocate le risorse relative alla compensazione contabile debiti e crediti tra il comune di Tempio Pausania e la società Abbanoa S.p.A., definita con deliberazione della Giunta Comunale n. 209 del 01.12.2016.

La tabella che segue espone le risorse previste a tale titolo

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	757.663,47	762.688,47	762.688,47
Tipologia 200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	139.500,00	139.500,00	139.500,00
Tipologia 300 :Interessi attivi	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale			
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	908.609,93	286.368,76	286.368,76
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	1.810.873,40	1.193.657,23	1.174.157,23

2.1.4 Le entrate in conto capitale (valutazione ed andamento)

La categorie delle entrate in conto capitale prevede al suo interno le seguenti specificazioni:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI -

I contributi agli investimenti sono stati iscritti in bilancio per un importo complessivo di €. 6.393.835,11 per l'esercizio 2017, di €. 15.584.421,31 per l'esercizio 2018 e di €. 15.554.786,46 per l'esercizio 2019.

Trattasi per lo più di trasferimenti da parte della Regione Autonoma della Sardegna il cui impiego è dettagliato nel Piano Triennale delle OO.PP.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI -

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 170 del 27.10.2016 è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

Lo stesso è stato modificato ed aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n.9 del 14.02.2017.

Per il triennio 2017-2019 nel piano delle alienazioni sono stati individuati i seguenti beni da dismettere:

N.	BENE DA ALIENARE	UBICAZIONE	NCT/NCEU	SUPERFICIE	VALORE DI CESSIONE
1	IMMOBILE EX ONMI	VIA OLBIA - TEMPIO PAUSANIA	NCT- foglio 182 mappale 332	mq. 925	€. 228.055,00
2	IMMOBILE EX UFFICI S.I.I.T. -	VIA BELLUNO TEMPIO PAUSANIA	NCEU - foglio 173 mappale 1414	mq. 131 + mq. 9,24 terrazza	€. 69.578,00
3	IMMOBILE EX UFFICI CED	VIA SOONINO - TEMPIO PAUSANIA	NCEU - foglio 216 mappale 1076 sub 3	mq. 120 lorda	€. 49.920,00

Il gettito complessivo previsto pari a €. 347.553,00 è stato programmato in €. 228.055,00 nell'annualità 2017 del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e in €. 119.498,00 nell'annualità 2018.

L'approvazione del suddetto Piano di Alienazione, sarà proposto al Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione.

E' stata prevista, altresì, un'entrata di €. 100.000,00 per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione per assegnazioni di aree in diritto di superficie nel cimitero cittadino.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE –

Le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

PERMESSI DI COSTRUIRE.

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione.

Il comma 737 della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), prevede che per gli anni 2016 e 2017 i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico, possono essere utilizzate per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

I proventi degli oneri per permessi di costruire sono stati, tuttavia, destinati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi. La previsione ammonta ad €.250.000,00 per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione.

MONETIZZAZIONE PARCHEGGI.

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia, commercio e somministrazione, in alternativa alla realizzazione del parcheggio. Tali somme previste per l'intero triennio per €.15.000,00 sono vincolate alla realizzazione e manutenzione dei parcheggi nel territorio comunale.

La tabella che segue espone le risorse previste a tale titolo

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale			
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.393.835,11	15.584.421,31	15.554.786,46
Tipologia 300 : Altri trasferimenti in conto capitale			
Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	350.808,25	309.005,29	100.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	500.000,00	500.000,00	250.000,00
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	7.244.643,36	16.393.426,60	15.904.786,46

2.1.5 l'accensione dei prestiti (valutazione ed andamento)

L'ultima categoria di risorse che merita un approfondimento a livello di aggiornamento del documento programmatico è quella dell'accensione dei prestiti che consente l'attuazione di alcuni interventi indicati nella parte strategica relativa agli investimenti programmati.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 è prevista l'assunzione di mutui per €. 1.160.000,00 per i seguenti interventi programmati nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche:

Mutuo di €. 550.000,00 per Adeguamento Campo Sportivo “ Bernardo Demuro”.
 Mutuo di €. 150.000,00 per Completamento Lavori Palazzo ex Pretura.
 Mutuo di €. 260.000,00 per Manutenzione Straordinaria e Ampliamento Viabilità.
 Mutuo di €. 100.000,00 per Realizzazione Urbanizzazione nel Piano di Zona 167.
 Mutuo di €. 100.000,00 per Interventi di Riqualificazione Piazza XXV Aprile e Arredo Urbano.
 mentre non si farà ricorso a nuovo indebitamento negli esercizi 2018 e 2019.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota interessi e alla quota capitale dei prestiti che si intende assumere, sono stati iscritti nelle annualità 2018 e 2019 del bilancio di previsione, a dimostrazione della sostenibilità degli stessi.

Gli oneri finanziari relativi ai prestiti già contratti, sommati agli oneri derivanti dai nuovi mutui da contrarre, sono, inoltre, ampiamente inferiori al limite di delegabilità dei cespiti di entrata, fissato dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (dato del conto consuntivo 2015), così come dimostrato nel prospetto allegato al bilancio di previsione riferito ai limiti di indebitamento dell'ente.

La tabella che segue espone le risorse previste a tale titolo

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine			
Tipologia 300 : Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.160.000,00		
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento			
Totale Titolo 6 Accensione prestiti	1.160.000,00		

2.2 L'IMPIEGO DELLE RISORSE

2.2.1 La spesa per missioni e programmi

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

Gli stanziamenti complessivi delle spese correnti nel triennio sono in equilibrio come si evince dal “quadro degli equilibri” allegato al Bilancio di previsione.

Tali spese sono coperte, in parte, da entrate correnti dal Fondo pluriennale vincolato – quota corrente- e dall'avanzo di amministrazione vincolato, per il solo esercizio 2017.

Pertanto, dal punto di vista dell'equilibrio corrente il bilancio rispetta uno dei capisaldi delle norme di contabilità pubblica.

Secondo la struttura del Bilancio armonizzato, che a decorrere dal 2016 costituisce l'unico documento avente validità giuridica anche ai fini autorizzatori, le spese correnti sono distinte in Missioni e Programmi, al cui interno le stesse sono ripartite per titoli.

La natura della spesa (cioè il macroaggregato) all'interno di ciascun Programma è scelta dalla Giunta Comunale in quanto riguarda aspetti esecutivi.

Le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Relativamente alle spese correnti, una disanima più analitica merita la voce relativa al personale che costituiscono un importante aggregato di spese correnti.

Tali spese rivestono particolare importanza soprattutto con riferimento ai numerosi limiti ai quali sono soggette. Detti limiti sono stati spesso modificati dalle norme succedutesi nel tempo.

Tra le modifiche più rilevanti si ricorda quella che riguarda il limite di spesa definito dall'articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006, ad opera del comma 5- bis dell'art. 3 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114) che aggiungendo il comma 557-quater ha previsto che, "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente".

Il rispetto delle disposizioni di legge è ben esplicitato nella deliberazione della Giunta Comunale di approvazione del Piano Triennale del fabbisogno del personale che costituisce allegato al presente documento e ne integra i contenuti

Si evidenzia comunque, che il rispetto dei principi in materia di spese di personale, deve essere sempre verificato a consuntivo. La presenza del rispetto del limite già a livello di previsione protegge dal rischio del suo superamento.

TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

investimenti fissi lordi e acquisto di terreni.

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, come da Piano Triennale delle Opere Pubbliche, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 244 del 30.12.2016, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti. Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione". In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

A tal fine sono state previste nell'annualità 2017 del bilancio di previsione, €75.443,80 (di cui €39.698,93 finanziate con avanzo di amministrazione vincolato degli esercizi precedenti ed €10.747,87 con F.P.V.) e nelle annualità 2018 e 2019, €25.000,00 per ciascuna annualità, a titolo di contributo ai sensi della L.R. 13/06/1989, n. 38, per edilizia di culto e altri edifici per servizi religiosi.

Inoltre, nell'annualità 2017 è stato previsto un trasferimento regionale dell'importo di €. 406.339,97 per il finanziamento degli interventi di recupero primario edilizio pubblico/privato, ai sensi della L.R. n. 29/98 di tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna.

altre spese in conto capitale

Comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti: 2017 € 5.000,00, 2018 € 5.000,00, 2019 € 5.000,00

TITOLO 3 INCREMENTI DI ATTIVITA' FINANZIARIAE

Detta spesa programmata in €. 1.160.000,00 nell'esercizio 2017, ha la finalità di rispondere a una specifica indicazione del principio della contabilità armonizzata, in materia di contrazione di mutui, programmati nel titolo VI dell'entrata.

Ad essa corrisponde una partita attiva di pari importo, allocata al titolo V° dell'Entrata

E' dettata dalla necessità di rappresentare finanziariamente i movimenti contabili connessi alla effettiva erogazione del Mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti ed i successivi prelievi necessari per dar corso ai relativi pagamenti.

Tale partita iscritta in entrata e in spesa per il medesimo valore non altera gli equilibri finanziari.

TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad €235.177,88 per il 2017, ad €. 289.677,20 per il 2018, ed a €. 301.349,71 per il 2019.

Gli oneri di ammortamento per il prestito obbligazionario ammontano, invece, ad €. 176.565,60 per il 2017, ad €. 184.226,80 per il 2018, ed a €. 182.210,20 per il 2019.

TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Rappresenta la contropartita delle somme iscritte al titolo 7 dell'Entrata.

TITOLO 7- SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le tabelle che seguono indicano per ciascuna missione e programma le risorse previste. Le missioni non indicate non prevedono stanziamenti di spesa.

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Organi istituzionali	previsione di competenza	420.248,00	387.267,00	387.267,00
	<i>di cui già impegnato</i>	14.180,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	17.199,00	17.199,00	17.199,00
	previsione di cassa	474.254,96		
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza	502.525,16	503.080,79	503.080,79
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	601.050,85		
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	1.669.358,14	275.287,06	254.220,67
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.692.915,07		
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	182.499,40	186.367,44	186.067,44
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	296.486,93		
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	1.193.858,98	909.279,17	1.944.279,17
	<i>di cui già impegnato</i>	26.479,81	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	100.000,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.260.690,85		
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza	380.164,18	296.256,90	271.256,90
	<i>di cui già impegnato</i>	26.575,30	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	468.871,53		
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza	297.491,00	297.491,00	297.491,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	331.666,98		
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	367.562,21	336.019,77	330.019,77
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	446.480,30		
Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 10 Risorse umane	previsione di competenza	895.189,96	832.392,61	831.450,91
	<i>di cui già impegnato</i>	168.878,60	21,96	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	126.147,35	125.205,65	125.205,65
	previsione di cassa	988.940,15		
Programma 11 Altri servizi generali	previsione di competenza	401.441,27	325.229,00	325.229,00
	<i>di cui già impegnato</i>	21.442,39	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	847.986,25		
Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	6.310.338,30	4.348.670,74	5.330.362,65
	<i>di cui già impegnato</i>	257.556,10	21,96	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	243.346,35	142.404,65	142.404,65
	previsione di cassa	8.409.343,87		

MISSIONE 2

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	76.314,67		
Programma 2 Casa circondariale e altri servizi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	76.314,67		

MISSIONE 3

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	694.737,28	674.979,48	754.979,48
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	783.102,96		
Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	694.737,28	674.979,48	754.979,48
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	783.102,96		

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Istruzione prescolastica	previsione di competenza	113.764,32	593.764,32	53.764,32
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	312.077,43		
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria	previsione di competenza	1.501.553,95	3.189.475,35	339.475,35
	<i>di cui già impegnato</i>	132.802,77	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.000.939,74		
Programma 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Istruzione tecnica superiore	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	556.962,94	549.453,11	549.453,11
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	814.719,49		
Programma 7 Diritto allo studio	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	2.172.281,21	4.332.692,78	942.692,78
	<i>di cui già impegnato</i>	132.802,77	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.127.736,66		

MISSIONE 5

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	previsione di competenza	230.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	230.000,00		
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	1.313.820,20	2.364.883,85	705.933,85
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.597.647,25		
Programma 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	1.543.820,20	2.364.883,85	705.933,85
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.827.647,25		

MISSIONE 6

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	1.008.417,36	1.011.744,44	321.056,44
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>46.045,36</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>530.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.097.818,36		
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	1.008.417,36	1.011.744,44	321.056,44
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>46.045,36</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>530.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.097.818,36		

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	235.485,26	270.837,85	216.337,85
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	379.706,33		
Programma 2 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	235.485,26	270.837,85	216.337,85
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	379.706,33		

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	2.425.899,01	3.724.642,23	977.511,49
	<i>di cui già impegnato</i>	128.209,33	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.155.510,73		
Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	previsione di competenza	0,00	89.507,29	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	284.592,15		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	2.425.899,01	3.814.149,52	977.511,49
	<i>di cui già impegnato</i>	128.209,33	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.440.102,88		

MISSIONE 9

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Difesa del suolo	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2	previsione di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	18.222,01		
Programma 3	previsione di competenza	2.540.293,85	1.916.718,85	1.916.718,85
Rifiuti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>38.575,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.417.793,78		
Programma 4	previsione di competenza	480.923,98	32.450,00	32.450,00
Servizio idrico integrato	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	555.981,02		
Programma 5	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	16.685,80		
Programma 6	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 7	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 8	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 9	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	3.037.217,83	1.965.168,85	1.965.168,85
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>38.575,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	4.008.682,61		

MISSIONE 10

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Trasporto ferroviario	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Trasporto per vie d'acqua	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Altre modalità di trasporto	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	3.271.012,92	6.952.593,77	7.284.604,66
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>640.637,77</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>120.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	5.413.968,56		
Programma 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	3.271.012,92	6.952.593,77	7.284.604,66
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>640.637,77</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>120.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	5.413.968,56		

MISSIONE 11

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Sistema di protezione civile	previsione di competenza	47.323,00	522.463,00	3.609.638,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	58.336,00		
Programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	47.323,00	522.463,00	3.609.638,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	58.336,00		

MISSIONE 12

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza	462.529,08	365.610,38	365.610,38
	<i>di cui già impegnato</i>	36.918,70	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	566.695,06		
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	51.248,48		
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	385.845,99	385.845,99	385.845,99
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	460.984,22		
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	17.466,34	8.733,17	8.733,17
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	31.343,95		
Programma 5 Interventi per le famiglie	previsione di competenza	4.681.023,70	3.559.933,00	3.429.933,00
	<i>di cui già impegnato</i>	711.840,43	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.522.633,50		
Programma 6 Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza	330.630,00	325.630,00	325.630,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	376.518,54		
Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	5.877.495,11	4.645.752,54	4.515.752,54
	<i>di cui già impegnato</i>	748.759,13	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.009.423,75		

MISSIONE 15

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	0,00	475.500,00	3.566.250,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	475.500,00	3.566.250,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	227.129,36	299.758,00	159.758,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	303.069,36		

MISSIONE 17

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1 Fonti energetiche	previsione di competenza	702.382,90	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	702.382,90	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.000,00		
Programma 2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	702.382,90	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	702.382,90	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.000,00		

MISSIONE 20

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1	previsione di competenza	81.000,00	80.000,00	70.000,00
Fondo di riserva	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	281.000,00		
Programma 2	previsione di competenza	768.612,44	644.611,44	703.831,44
Fondo crediti di dubbia esigibilità	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3	previsione di competenza	92.375,93	92.375,93	92.375,93
Altri Fondi	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	941.988,37	816.987,37	866.207,37
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	281.000,00		

MISSIONE 50

PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Programma 1	previsione di competenza	160.471,65	181.346,63	169.674,10
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	242.799,69		
Programma 2	previsione di competenza	411.743,48	473.904,00	483.559,91
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	523.575,15		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	572.215,13	655.250,63	653.234,01
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	766.374,84		

2.2.2 Le fonti di finanziamento del bilancio

La tabella rappresenta l'impiego delle risorse organizzate per fonte di finanziamento

FONTE DI FINANZIAMENTO	ENTRATA	SPESA
ALIENAZIONE E CONCESSIONE DI BENI	240.555,00	240.555,00
ART. 15 LETT. K CCNL ENTI LOCALI (COMPENSI INCENTIVANTI PREVISTI DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE)	27.007,15	27.007,15
AVANZO ECONOMICO (ENTRATE CORRENTI GENERICHE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI)		131.303,06
ENTRATE ORDINARIE DI BILANCIO	7.911.575,96	7.780.272,90
AVANZO VINCOLATO DA ENTI PUBBLICI	686.945,91	686.945,91
AVANZO VINCOLATO DA ENTRATE DELL'ENTE VINCOLATE	309.269,01	309.269,01
CONCORSO COMUNI PROGETTI VARI	39.517,06	39.517,06
CONCORSO COMUNI PROGETTO USIP	8.776,42	8.776,42
CONTRIBUTO RAS PER ESECUZIONE OO.PP.	5.224.609,60	5.224.609,60
CONTRIBUTO PER INDAGINI STATISTICHE	49.800,00	49.800,00
CONTRIBUTO REGIONALE	3.248.791,02	3.248.791,02
CONTRIBUTO STATALE FONDI LIBERI	1.447.029,63	1.447.029,63
CONTRIBUTO STATALE FONDI VINCOLATI	341.930,20	341.930,20
ENTRATE/SPESE REIMPUTATE	1.058.920,78	1.058.920,78
FONDO STATALE PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	39.900,00	39.900,00
FONDO STATALE PER IL FUNZIONAMENTO DEI COMUNI	39.826,80	39.826,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.636.069,54	1.636.069,54
L.R.2 /2007 ART. 10	2.867.559,65	2.867.559,65
L.R.2 /2007 ART. 10 FUNZIONI DELEGATE	147.586,00	147.586,00
MUTUO	1.160.000,00	1.160.000,00
PARTITE DI GIRO	7.304.761,48	7.304.761,48
PIANI DI ZONA	10.253,25	10.253,25
PROVENTI ALIENAZIONE AREE CIMITERIALI	100.000,00	100.000,00
PROVENTI CESSIONI LOCULI CIMITERIALI	100.000,00	100.000,00
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	255.000,00	255.000,00
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA	120.000,00	120.000,00
PROVENTI DEI PARCHEGGI	120.000,00	120.000,00
QUOTE UTENTI	71.100,00	71.100,00
TRASFERIMENTI DIVERSI ENTI SETTORE PUBBLICO	475.183,92	475.183,92
TRASFERIMENTI DIVERSI IMPRESE E SOGGETTI PRIVATI	314.634,05	314.634,05
TOTALE	35.356.602,43	35.356.602,43
ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE /CASSIERE	3.692.000,00	3.692.000,00
RIDUZIONE/INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	1.160.000,00	1.160.000,00
TOTALE	40.208.602,43	40.208.602,43

2.3 LA PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PERSONALE

Nel richiamare quanto già illustrato in materia di personale nella sezione strategica, la programmazione operativa deve tener presente di un nuovo elemento che è costituito dall'assorbimento delle funzioni dell'ex ZIR in attuazione delle specifiche disposizioni regionali attuative della L.R. 10/2008 e della LR. n.32/2016.

Per maggiori dettagli, si rinvia all'allegato 1.1.

Si intende proseguire e rafforzare la politica di formazione ed aggiornamento del personale dipendente in quanto la complessità dello scenario normativo ed organizzativo di una pubblica amministrazione può essere governato solo in presenza di dipendenti professionalmente preparati e motivati ad accrescere le proprie competenze e conoscenze.

Sarà attuato il programma di formazione 2016 – 2017 già definito ed approvato, la cui realizzazione è demandata in parte all'Unione dei Comuni ed in parte con organizzazione in house.

Entro il 2017 saranno rilevate le ulteriori esigenze formative propedeutiche alla stesura del nuovo piano.

Anche per l'anno 2017 saranno rese disponibili le risorse necessarie per finanziare il salario accessorio del personale dipendente.

In particolare, le risorse variabili, la cui quantificazione sarà individuata con le specifiche deliberazioni della Giunta Comunale, tenendo conto dei vincoli e dei limiti contrattuali e normative al riguardo, saranno inserite nel

piano delle performance facenti parte del Piano Esecutivo di gestione, e sosterranno la produttività del personale strettamente legata agli obiettivi operativi particolarmente sfidanti ed al mantenimento/miglioramento della qualità dei servizi erogati alla collettività.

2.4 LA PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

La programmazione delle opere pubbliche per il triennio 2017- 2019 e l'elenco annuale delle stesse per il solo anno 2017 è stata predisposta ed approvata con la deliberazione n. 244 del 30/12/2016. Per i contenuti e le priorità, secondo le indicazioni ministeriali, si rimanda all'allegato 1.2.

Analogamente, con la deliberazione n. 9 del 14 febbraio 2017 l'Amministrazione ha predisposto ed approvato il piano delle valorizzazioni ed alienazioni per l'anno 2017. Per l'individuazione degli immobili suscettibili di essere alienati, o comunque valorizzati, e per le motivazioni a sostegno delle scelte compiute si rimanda all'allegato 1.3.

2.5 GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Come indicato in modo esaustivo nella parte strategica del DUP, da ogni linea strategica discendono obiettivi strategici e da questi obiettivi operativi che le strutture di vertice saranno chiamate a realizzare nel corso del triennio, con particolare attenzione nell'anno di riferimento.

Non a caso l'elencazione degli stessi è stata predisposta tenendo conto dei centri di responsabilità e della correlazione con le strategie dell'Amministrazione.

Essi costituiscono il risultato della mediazione fra gli amministratori e la dirigenza, ossia fra componente deputata a indicare le linee di indirizzo tenuto conto del programma elettorale approvato dalla cittadinanza e quella preposta a gestire l'attuazione operativa delle scelte nel rispetto dei principi di legalità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Le schede di cui all'allegato 1.5, a cui si rimanda, sono esplicative di ciascuna azione e dei tempi di realizzazione.

2.6 GLI OBIETTIVI DI MANTENIMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI

Unitamente agli obiettivi operativi, l'Amministrazione valorizza altresì il mantenimento dei livelli qualitativi raggiunti dai servizi offerti all'utenza a seguito di politiche organizzative e gestionali improntate all'efficientamento dei processi ed alla razionalizzazione dei servizi, nonché al coinvolgimento dell'utenza stessa. Le schede di cui all'allegato 1.6, a cui si rimanda, sono esplicative degli indicatori di qualità raggiunti negli anni precedenti e di quelli attesi nell'anno corrente da ciascun servizio/ufficio.

ALLEGATI

- 1.1. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE***
- 1.2. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE***
- 1.3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI ANNO 2017***
- 1.4. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI***
- 1.5. LE SCHEDE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI***
- 1.6. LE SCHEDE DI MANTENIMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI***